IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 116. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 27 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Battaglia navale

Ieri alla Camera, come i lettori vedranno dal resoconto, è stato attaccato il Ministro della Marina per l'acquisto di una nuova nave in Inghilterra.

Le notizie, che ci erano state fornite da S. Antonino dei Portoghesi accennavano bensì a trattative inoltrate, ma pareva prematura la definizione. Il Ministro invece ha ieri dichiarato alla Camera che il contratto è firmato e non manca, naturalmente, che il parere del Consiglio di Stato (il quale diventa una formalità) e l'approvazione della Corte dei Conti, che è indispensabile per rendere definitivo il contratto.

La Camera non è rimasta molto soddisfatta delle spiegazioni fornite dall'on. Palumbo, sicchè fu presentata una mozione, la quale sarà discussa oggi stesso. Avremo quindi una battaglia navale, la quale, stando agli umori (di ieri) dovrebbe svolgersi in acque alquanto agitate.

Noi che, in situazione politica normale, per un criterio generale economico nei rispetti dell'industria e del lavoro nazionale, propugnammo o difendemmo la convenienza di lasciar vendere all'estero qualche nostra nave da guerra in costruzione, non potremmo certamente lodare l'acquisto di navi all'estero — se non nel caso impellente di gravi ragioni di Stato.

E' ben vero che l'on. ministro ha dichiarato oggi, che egli ritenne un sacrilegio la autorizzazione di quella vendita, soggiungendo che tale parere egli nettamente espresse al compianto Brin, di cui era collaboratore; ma, lasciando a parte la poca opportunità di questa reminiscenza, tanto più che essa non influisce per nulla sulla questione odierna, non è dimostrato che l'opinione dell'on. Palumbo e di quanti la pensavano come lui, fosse e sia la migliore.

Noi siamo precisamente convinti dell'opposto e crediamo anzi che, a questi lumi di luna, sarebbe un errore, semprechè l'oceano della politica sia in bonaccia, privare l'industria nazionale di una concessione, la quale oltre all'assicurare lavoro ad alcune migliaia di operai, fa entrare parecchie diecine di milioni nel paese e fa guadagnare allo Stato alcuni milioni, che può dedicare a rendere più potenti e perfezionate le navi, che si debbono ricostruire per la flotta.

Ma lasciamo le questioni di massima, che, tranne quelle eterne di Tommaso Kempis, sono alquanto elastiche, appunto perchè si possono adattare al momento, ossia all'opportunità, che è uno dei principali elementi per governare un paese e veniamo a noi.

La questione dell'acquisto all'estero della nuova nave va esaminata e discussa con tutta serenità ed obiettività. Così soltanto la Camera potrà dare un giudizio illuminato, e tale quindi da trovare giustificazione presso l'opinione pubblica.

In ordine alla procedura, poichè l'on. Palumbo ha citato l'on. Brin, teniamo ad osservare, per giustizia verso l'illustre uomo, che quando si discusse della vendita di quelle navi, l'on. Brin, dopo aver difesa con saldi argomenti l'autorizzazione, dichiarò che, ad ogni modo, se la Camera non si fosse persuasa della convenienza, l'autorizzazione non sarebbe stata concessa. L'on. Palumbo invece si presenta col fatto compiuto, che dichiara irrevocabile.

Ciò detto per la procedura, veniamo alla sostanza.

Coloro che gridano all'urgenza di rafforzare la flotta ben più di quanto abbia deliberato il Parlamento coll'ultimo aumento di fondi, non hanno certamente buon giuoco, giacchè non solo il Ministro avrebbe fatto bene a comprare la nuova nave, profittando di una circostanza favorevole, ma dovrebbe digià averne ordinate delle altre ai nostri cantieri.

Noi però che siamo alieni dalle esagerazioni, ci dobbiamo chiedere se fosse urgente l'acquisto di questa nave e se essa risponda efficacemente all'obiettivo, che è senza dubbio quello della vertenza colla Cina, tantochè si afferma che per tale acquisto più che l'ammiraglio Palumbo abbia fatto pressione l'ammiraglio Canevaro.

Non essendo tecnici, difficilmente possiamo rispondere circa l'impiego della nave, ma ci sembra che per proteggere eventualmente uno sbarco giovi assai più una nave potente, come la *Vettor Pisani* e la *Carlo Alberto*, che abbiamo pronte, che non una nave, il cui merito principale pare sia quello di correre molte miglia.

Accenniamo e non insistiamo su questo punto, e vi abbiamo accennato, perchè ove l'azione di questa nuova nave non dovesse, subito e con efficacia, essere esplicata nella Cina, non vi sarebbe alcuna ragione per non costruirla nei nostri cantieri, giacchè se è vero che le ordinazioni mercantili sono notevoli, gli scali per le navi *militari* sono quasi vuoti, essendo noto che fra 6 od 8 mesi la *Varese* e la *Garibaldi* saranno consegnate.

La suprema ragione adunque che può giustificare l'acquisto all'estero della nuova nave è quella politica.

Se speciali ed impellenti circostanze politiche rendono indispensabile questo pronto rinforzo della flotta, e la Camera troverà che quelle circostanze sono tali, nessuno certamente potrà biasimare l'operato del Ministro.

Se invece, queste circostanze non fossero giustificate, il giudizio non potrebbe certamente essere favorevole.

Tutto adunque dipende dalle dichiarazioni che farà quest'oggi, più che il Ministro della Marina, il Presidente del Consiglio.

Si afferma che esse saranno tali da togliere ogni dubbio e che si troverà un temperamento conciliante e noi non desideriamo di meglio.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25, ore 11.50. — L'Imperatore ha ricevuto alla Wartburg il duca di Coburgo-Gotha e suo fratello il duca di Connaught (ambedue zii dell'Imperatore) ed ha pienamente ratificato le decisioni prese per la successione al ducato di Coburgo-Gotha.

(S) **Madrid**, 26 — Si assicura che Don Carlos abbia diretto un nuovo Manifesto ai Carlisti.

(S) **Vienna**, 25 ore 22,50 — Si smentisce l'intervista del conte Goluchowsky sull'azione dell'Austria-Ungheria in Cina. Il Governo non ha preso ancora alcuna deliberazione e la questione si discuterà soltanto in seno alle Delegazioni in autunno. Sono pure smentite le notizie dei giornali tedeschi circa un credito straordinario di 100 milioni di fiorini (ripartito in 5 rate) che il governo chiederebbe alle Delegazioni per materiale da guerra.

Vienna, 25 ore 14,10 — Il capo dipartimento agli Esteri, conte Welserheimb, delegato alla Conferenza dell'Aja è stato nominato ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

— Da Costantinopoli telegrafano che sono stati chiamati sotto le armi tutti i *redifes* dei *vilayets* di Salonicco e Kossow per le esercitazioni del nuovo fucile Mauser di piccolo calibro.

Copenaghen, 26 — Si smentisce da fonte autorevole la voce corsa che il principe Carlo di Danimarca, in seguito alle vive istanze di sua moglie la principessa Maud di Galles, intenda di farsi naturalizzare suddito inglese e prendere servizio nella marina britannica.

Il conte di Hohenwart

(S) **Vienna**, 26 — E' morto il conte di Hohenwart, presidente della Suprema Corte dei Conti austriaca ed ex-presidente del Consiglio dei ministri.

Il conte Carlo Sigismondo di Hohenwart era nato il 12 febbraio 1829.

Dopo aver occupato vari posti nell'amministrazione dello Stato, tra cui quello di governatore dell'Alta Austria, divenne nel 1871 presidente del Consiglio e ministro dell'interno.

Egli iniziò la politica del federalismo, contro quella del dualismo, e pose alla testa del suo programma la ricostituzione del regno della Boemia.

In seguito all'opposizione sorta non solo tra i tedeschi dell'Austria e gli ungheresi, ma anche in Germania, l'imperatore Francesco Giuseppe — cedendo alle insistenze del conte Andrassy, allora ministro degli esteri, e del principe di Bismarck — fece comprendere al conte Hohenwart che non approvava la sua politica, ed egli nell'ottobre del 71 si dimetteva.

Il conte Hohenwart si mise da allora alla testa del gruppo conservatore che fino alle recenti complicazioni parlamentari in Austria formò la base della maggioranza ministeriale.

Nel 1885 il conte Hohenwart fu nominato presidente della Suprema Corte dell'Impero.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 25. — *Camera dei deputati.* — Il pres. del Cons. Szell, rispondendo all'interpellanza Major sulla questione chinese, dice che il ministro degli esteri conte Goluchowski non ha mai avuto, ne ha, l'idea di chiedere la cessione in affitto di un territorio o di un porto in Cina.

Soggiunge: Oggi che tutti gli Stati cercano di aprire sbocchi ai loro commerci transatlantici, anche il commercio ungherese dovrebbe cercare di assicurarsi i mercati esistenti e cercarne dei nuovi.

Disgraziatamente le classi commerciali ungheresi ed austriache mancano di spirito d'iniziativa nei rapporti transatlantici. Ora lo Stato non può avere un'iniziativa a meno che esse sappiano aprirsi tali sbocchi. Il Governo ungherese, d'accordo col ministro degli esteri, è però pronto ad incoraggiare e proteggere i loro tentativi. Per raggiungere tale scopo sarebbe necessario lo sviluppo della marina, ma la situazione finanziaria non permette che la flotta sia a tal punto aumentata. Queste considerazioni non possono essere perdute di vista nè oggi, nè nell'avvenire.

La Camera approva la risposta del presidente del Consiglio.

Il giuoco del lotto

Veniamo all'ultima delle relazioni del comm. Sandri, sul servizio del lotto nell'esercizio 1897-98.

Le riscossioni per i proventi delle giuocate ammontarono a L. 66.117.958 con un maggior provento sull'esercizio precedente di 364.735.

Le vincite ammontarono in complesso a Lire 30.623.671 con una minore spesa in confronto al 1896-97 di 1.765.877.

I prodotti dell'esercizio 1897-98, paragonato a quelli del precedente, figurano in aumento per 44 provincie con somme variabili da un massimo di L. 327.159 per la prov. di Genova, ad un minimo di L. 836 per quella di Sondrio; figurano invece in diminuzione nelle restanti 23 provincie, con somme variabili da un massimo di L. 423.627 per la provincia di Roma, ad un minimo di L. 69.76 per quella di Massa Carrara. Non devesi però attribuire importanza alla diminuzione d'introiti verificatasi nella prov. di Roma e che si ragguaglia al 7.59 per cento, essendo naturale conseguenza della ben più forte diminuzione verificatasi nelle vincite, la quale raggiunse L. 1.061.822 pari al 33.63 per cento.

Nella prov. di Napoli, che occupa un posto distinto nella scala delle riscossioni del lotto, la media individuale del contributo scese da L. 11.47 a 11.09 essendo diminuite le riscossioni da L.13,261,450 a 12.984.343.

A Napoli come a Roma la diminuzione degli introiti fu la conseguenza della diminuzione delle vincite le quali scemarono da L. 7.021.908 a 5.719.939. Ma a Napoli, dove la passione del lotto è molto più radicata, fu minore che a Roma l'influenza delle vincite mancate; infatti, mentre a Roma, come si è visto, scemarono gli introiti, a Napoli, in confronto di una diminuzione del 18.61 per cento nelle vincite, la minore entrata si ragguagliò solamente al 2.45 per cento.

L'utile lordo fu di 35.494.287.37 nel 1897-98, ossia il profitto del giuoco costituito dalla semplice differenza fra l'ammontare delle giuocate e quello delle vincite. Ecco il riparto di quest'utile lordo fra le diverse *sorti*:

Sull'estr. sempl.	L.	111.102.29	pari al	0.31 0/0
» determ.	»	334.216.49	»	0.94 0/0
Sull'ambo	»	15,961.406.32	»	44.97 0/0
Sul terno	»	16.713.881,19	»	47.09 0/0
Sulla quaterna	»	2.373.676.10	»	6.69 0/0
	L.	35.496.287.39	»	100

Detratte le spese, l'utile netto si residua a lire 29.488.430.98.

Nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 26. — Si ha da Manilla che il generale americano Otis chiese al generale spagnuolo Rios di mantenere le truppe spagnuole a Mindanao, finchè le truppe degli Stati-Uniti non abbiano occupato quel territorio.

(S) **New-York**, 26. — Un dispaccio da Manilla al *Journal* annunzia che Mac Arthur si è impadronito oggi di Calumpit. Otto soldati degli Stati Uniti sono rimasti uccisi

DAL BRASILE.

Rio Janeiro, 23 marzo. — Ha fatto meraviglia e cattiva impressione qui, una corrispondenza da San Paolo, pubblicata in un giornale italiano, in cui si narrava, avisandolo, il caso avvenuto a certo Michelotti che, a sentir quel giornale, sarebbe stato ferocemente maltrattato, mentre veniva tratto in arresto, tanto che tre giorni dopo il *poveretto morì*.

Non si capisce che gusto ci sia ad inventare siffatte panzane e a seminare odi e rancori fra due popoli che hanno tutto l'interesse d'andare d'amore e d'accordo! Il fatto narrato non è vero ed il Michelotti è *vivo e sano*, mangia, beve e veste panni, come dice Dante.

Ed ecco come andarono le cose. Il Michelotti, conduttore di un tramways a cavalli, lo spinse a corsa sfrenata in modo che lo fece uscire dalle rotaie, con pericolo dei passeggieri e dei transitanti.

Nel tram trovavasi un signore che rimproverò il Michelotti; questi rispose in malo modo. Allora quel signore si diè a conoscere pel delegato Tavares e gli ordinò di presentarsi l'indomani all'ufficio di polizia. Il Michelotti si presentò e il delegato, dopo una ramanzina, lo fece rinchiudere in *guardinga*, come qui si chiama la camera di custodia, ordinando alle guardie che venuta la notte lo mettessero in libertà. Pare che il Michelotti all'atto di essere scarcerato inveisse contro le guardie e che queste esasperate gli menassero qualche bastonata. Il Michelotti andò a narrare il fatto a un giornale e l'autorità superiore sospese subito il Tavares per avere esorbitato dalle sue attribuzioni ritenendo qualche ora in arresto un individuo senza comunicare il fatte all'autorità.

Così il delegato Tavares dovrà rispondere in processo dell'arbitrio e le guardie poste già in prigione, saranno pure processate, e se risulteranno vere le accuse del Michelotti, saranno punite.

Ciò dimostra che l'autorità brasiliana ha agito correttamente e che il rappresentante d'Italia non poteva far altro che aspettare l'esito del giudizio che farà al Michelotti piena giustizia, informando a suo tempo il governo italiano del fatto conforme a verità.

La Conferenza per la pace.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la Russia chiederà che la Conferenza internazionale pel disarmo e per la pace, che si terrà all'Aja nel mese venturo, mantenga il segreto sui suoi lavori.

Il servizio telefonico

Che l'Italia sia indietro in questo servizio a tutti gli altri Stati è inutile dirlo. Basta seguire quel che avviene all'estero per convincersene. Certamente il progresso in tutto ciò che riflette comunicazioni procede in rapporto allo sviluppo economico del paese, ma talvolta accade pure che questo progresso sia per lo meno paralizzato da ragioni d'interesse, che non sono precisamente quelle dell'economia generale del paese.

In quest'ultima settimana la stampa di Milano di ogni partito ed anche qualche giornale dalla capitale hanno richiamata l'attenzione del Governo nostro su quanto avviene in Italia a proposito del servizio telefonico.

La questione è di tutta attualità, anche perchè si sa che il Ministro delle Poste e Telegrafi, che non si può disinteressare del servizio telefonico, sta concretando un progetto di legge per completare e rettificare là dove l'esperienza ne ha dimostrata l'opportunità, la legge che vige dal '92.

Non sarà superfluo quindi esaminare quale sia attualmente la condizione del servizio telefonico in Italia.

Fino all'anno scorso la telefonia in Italia poteva dirsi esercita da due Società: la *Generale Italiana*, residente a Roma, con agenzie nelle principali città dell'Italia meridionale e centrale e la Società dell'*Alta Italia*, con sede a Milano.

La prima, completamente affidata per l'indirizzo amministrativo ad esteri, ha bensì sviluppato alquanto i servizi, ma lentamente; tardò ad introdurre le migliorie necessarie ed anche nel ricostruire il male organizzato servizio di Roma, si attenne ancora a quegli stessi vecchi sistemi, che le principali città d'America e d'Europa hanno già da tempo sostituito, o vanno man mano sostituendo con sistemi nuovi, che danno un servizio ben più perfetto e sicuro.

La Società dell'*Alta Italia*, invece, diretta da Amministratori residenti a Milano, sviluppò il servizio con maggior prontezza; stabilì per la prima comunicazioni intercomunali, introdusse miglioramenti tecnici, man mano che ne veniva accertata la convenienza e si preparava di recente, adottando le condotture sotterranee a doppio filo (che difficilmente potrebbero forse adottarsi in Roma) a quel cambiamento d'installazione, di cui va ogni giorno più constatandosi la necessità.

Ma questo impulso al progresso trovò ad un tratto una tenace opposizione negli azionisti esteri, i quali, rovesciata con un colpo di maggioranza l'Amministrazione, avocarono al medesimo reggente la *Società Generale* anche la direzione dell'*Alta Italia*.

Così è che tutta la telefonia italiana è ora nelle mani di forestieri, i quali evidentemente la governano con intendimenti di eccessiva speculazione privata, ossia nel loro esclusivo interesse, quindi con criterii direttivi che non possono essere i più convenienti per l'interesse generale del nostro paese e non sono per certo i meglio indicati per avere affidato un servizio nazionale, abbastanza importante e molto delicato.

Questa è in riassunto, la situazione della telefonia in Italia; situazione che potrebbe trovare, principalmente per quanto riguarda lo sviluppo tecnico, dei correttivi anche nella legge vigente; ma, poichè l'on. Nasi si è accinto ad assicurare un miglior ordinamento anche di questo servizio, noi fidiamo che egli saprà trovare dei rimedi più efficaci nella legge che sta concretando.

In Inghilterra fu ben trovato il modo di ovviare ai danni causati dal monopolio concesso fino alla fine del 1911 alla *National Telephone Company*; lo dobbiamo quindi trovare anche noi.

In onore degli ufficiali della "Liguria"

(S) **Anversa**, 25. — Gli ufficiali della nave italiana *Liguria*, accompagnati dai capi-servizio dal generale Rahier e dagli ufficiali superiori hanno visitato oggi l'arsenale centrale ed il pirotecnico.

Stasera nelle sale della Società reale di zoologia al giardino zoologico, il console generale d'Italia De Bary e la sua signora hanno dato un ricevimento ed un ballo che furono seguiti da un pranzo di 490 coperti.

Vi hanno preso parte gli ufficiali della nave italiana *Liguria*, il ministro d'Italia comm. Cantagalli, col personale della Legazione e dei Consolati d'Italia nel Belgio, il Governatore ed il Borgomastro della città, molti senatori e rappresentanti del circondario, i consiglieri comunali e provinciali, le autorità civili, militari e marittime e tutte le notabilità di Anversa.

Il ricevimento fu splendido e riuscì oltremodo animato e cordiale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 Aprile - pres. **Zanardelli** - Ore 14

Palizzolo ricorda la recente perdita di Alessandro Paternostro. Ne commemora le alte qualità di mente e di cuore. (*Approvazioni*).

Orlando e **Sacchi** si associano. (*Approvazioni*).

Presidente. Alessandro Paternostro onorò il nome italiano all'estero, ed operò qui pel bene del paese. (*Approvazioni*).

Palumbo, (*marineria*) associasi, in nome del Governo. (*Approvazioni*).

Talamo comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Renzis per reato di duello.

Presidente. L'on. Borsarelli ha presentato una proposta di legge; sarà trasmessa agli uffici.

L'acquisto di navi all'estero.

Palumbo (*marineria*), alle interrogazioni degli onorevoli Randaccio, Franchetti, Dal Verme, De Nobili, Salandra, Santini, che domandano se sia vero l'acquisto di un incrociatore di 2ª classe, tipo *Diana* (inglese) risponde che la cosa è vera; che il contratto è al Consiglio di Stato e che a tale proposito il Governo fu indotto in considerazione dell'esiguo numero delle navi che compongono la nostra armata (*Commenti*).

Si tratta di una nave pronta, ben protetta, di velocità notevolissima. Quanto al pagamento si provvederà coi residui risultati dalla vendita di altre navi. (*Commenti*).

Randaccio. Dal punto di vista tecnico, l'incrociatore in parola è insufficientemente armato e protetto, non ha altro pregio che quello della velocità. Al servizio coloniale si può provvedere efficacemente con le navi che si hanno.

Nota poi che i residui cui ha alluso il ministro della marina, sono destinati a pagare le navi che debbono costruirsi in luogo di quelle vendute. Nè va dimenticato che votando i fondi il Parlamento intendeva anche dar lavoro ai nostri cantieri. (*Benissimo!*).

Si riserva di presentare una mozione.

De Nobili, che i fatti hanno dato ragione a coloro che altra volta biasimarono la vendita della *Varese* e della *Garibaldi*.

Dimostra come la nostra marineria ha bisogno di incrociatori corazzati e non di incrociatori semplicemente protetti, dei quali abbiamo un numero anche soverchio.

Non comprende perchè si debbano spendere dieci milioni all'estero, mentre abbiamo quattro cantieri governativi e vari cantieri privati che fanno onore alla industria nazionale.

Confida che il Ministro voglia soprassedere alla sua determinazione

Salandra, associandosi alle considerazioni degli on. Randaccio e De Nobili, dichiara che questo provvedimento ngenera un grande scoramento verso coloro che hanno retto e reggono le sorti dell'armata.

Vendere ieri delle navi in corso di costruzione nei nostri cantieri per acquistarne oggi frettolosamente altre dall'estero, rivela nell'amministrazione della marina una deplorevole incoerenza.

Si associa al voto che il Ministro voglia soprassedere fino a che, in sede di bilancio, la Camera non possa formarsi un concetto chiaro delle condizioni della nostra armata.

Santini si conforta almeno pensando che l'integrità dell'on. Palumbo esclude qualunque sospetto di non lodevoli speculazioni; e nota che il proposito manifestato dal ministro della marineria è la più solenne condanna della vendita della *Varese* e della *Garibaldi*.

Palumbo, (*marineria*) giustifica le ragioni contabili dell'acquisto della nave, la quale sarà di utilità grandissima per la sua notevolissima velocità superiore a quella di tutte le navi che presentemente abbiamo.

Dichiara che non può soprassedere alle trattative iniziate (*Vivi commenti*).

Dichiara che, quando fu sotto-segretario di Stato coll'on. Brin, non mancò di disapprovavare la vendita delle navi (*commenti prolungati*).

Ma l'on. Brin rispose che alte ragioni di Stato consigliavano tale vendita. (*Commenti*)

Dichiara infine che il prezzo convenuto per il presente acquisto è di dieci milioni e duecentomila lire tutto compreso (*Commenti*).

Presidente comunica che l'on. Randaccio e dieci altri deputati hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a sospendere le trattative per qualsiasi compra di navi all'estero, finchè non sia compiuta la discussione del bilancio della marineria. »

Franchetti propone che si discuta domani.

Palumbo consente.

Presentazione di una relazione.

Saporito presenta la relazione sulla proroga al 30 giugno 1899 della legge 15 agosto 1897, a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Assestamento esercizio 1898-99.

Maiorana G., all'articolo 2, rileva che al fine febbraio c'era pareggio,

La situazione non sembra cangiata; forse anzi si chiuderà l'esercizio con un avanzo di 5 o 6 milioni. Rileva qualche miglioramento nella situazione del tesoro. Fa appunti sulla situazione bancaria. Loda il ministro per la vigilanza agli Istituti di emissione e per le multe imposte. Dubita che il premio di 900,000 lire, che la Banca d'Italia guadagna per i proibiti investimenti all'estero, sia realmente in rapporto con le mobilizzazioni volute dalla legge.

Esaminando tutta la situazione finanziaria, domanda se non siamo già al disavanzo effettivo. Si prevede che alcune imposte col tempo renderanno meno, ed altre spese saranno necessarie; ma nuove imposte sono impossibili.

Discute le vie di uscita da questa grave situazione. La Giunta propone di non cangiare l'odierna compagine finanziaria, pur facendo un moderato uso delle riforme e delle economie. Parla dell'onere delle pensioni, degli organici, dei premi alla marina mercantile, del costo eccessivo delle opere pubbliche ed insiste sulla necessità di urgenti riforme, mentre fa riserve sui proposti provvedimenti finanziari.

La insufficienza del piano finanziario in discussione è evidente; ma è più effetto della cosa che degli uomini. A migliorare la situazione occorrono larghe riforme finanziarie e grandi riduzioni nelle spese gradualmente attuate.

Esaminando, infine, la situazione economica del paese in rapporto alla finanza dello Stato, manifesta gravi dubbi sul ridestarsi dell'economia nazionale. Fa voti per un forte e corretto indirizzo finanziario che possa recare la salvezza dello Stato e della nazione. (*Bene — Approvazioni*).

Frascara s'interessa specialmente dei capitoli del bilancio delle finanze; parla del catasto, delle imposte dirette e di quelle sugli affari e delle tasse di fabbricazione.

Loda chi ideò la tassa sui fiammiferi, rilevando gli eccellenti risultati ottenuti; però si dichiara contrario a qualsiasi aumento, ritenendolo pericoloso per quella fiorente industria.

Dopo aver parlato delle dogane, delle privative, delle spese della marina ecc., critica varie parti della relazione Boselli, negando il decantato incremento dell'economia nazionale, facendo un lungo e particolareggiato confronto fra il bilancio del 1892 e quello del 1898. Egli attribuisce lo stato di cose attuale all'eccessivo inasprimento delle imposte e dimostra come in Italia si spenda, proporzionalmente alle nostre risorse finanziarie, per la guerra e la marina, assai più di ciò che spende la Francia.

Deplorando quindi le follie del passato accenna ai rimedi per migliorare in avvenire l'economia nazionale.

Raccomanda specialmente la presentazione di leggi destinate a sistemare l'importante materia del credito agrario. E per migliorare le condizioni della circolazione vorrebbe che fossero interpretate con maggior larghezza le leggi bancarie relativamente alle partite incagliate ed agli assegni bancari.

Fa rilevare come ad onta dei freni legislativi coi quali si voleva limitare la circolazione bancaria e di Stato, questa è venuta continuamente aumentando ed è stata la causa principale della persistente altezza del cambio. Perchè le condizioni economiche e finanziarie dell'Italia possano migliorare occorre che essa esca dalla categoria dei paesi debitori dell'estero, svolgendo tutta la sua potenzialità di produzione, e prima di tutto rendendo sana e normale la sua circolazione (*Approvazione*).

Sciacca della Scala, ricorda le promesse fatte dal Governo di voler instaurare una finanza democratica per favorire la produzione e l'esportazione nazionale specialmente in vista dei mutamenti di politica doganale che gli Stati d'Europa accennano di voler adottare.

Osserva però che finora le promesse del Governo sono state inadempiute, e la Commissione dei provvedimenti finanziarii non è stata messa in grado di riferire alla riapertura della Camera.

Vorrebbe sapere dal Governo se esso abbia abbandonato il suo programma finanziario; dichiarazioni franche ed esplicite sono necessarie perchè tanto gli amici quanto gli avversarii sappiano come regolare la loro condotta. (*Bene! Bravo!*)

Interrogazioni ed interpellanze.

Talamo, segr., ne dà lettura.

La seduta termina alle 17,30.

Notizie Parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi:

Costituzione;

Ammissione alla lettura di sette proposte di legge, d'iniziativa parlamentare;

Autorizzazione a procedere contro il deputato De Renzis per duello.

Convenzione internazionale per il trasporto internazionale delle merci in ferrovia.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio, nella sua seduta di ieri, ha modificato l'articolo 6 della legge di assestamento riguardante le pensioni di autorità, aumentando di L. 12 mila le pensioni assegnate al Ministero dell'Interno e diminuendo della stessa cifra quelle assegnate al Ministero delle Finanze.

Per la legge sui Manicomi.

La Sotto-Commissione tecnica della Commissione Reale per lo studio della legge sui Manicomi, ha ieri compiuto il suo lavoro, semplicizzando e leggermente modificando, quella già approvata dal Senato. Ha riservato alla prossima seduta della Commissione plenaria la discussione di alcuni articoli, che non sono d'indole tecnica. La Sotto-Commissione tecnica era composta dell'on. Bonfigli, del comm. Rocco dott. Santoliquido, direttore generale della Sanità pubblica, dell'on. prof. Leonardo Bianchi, dell'on. prof. Silvio Venturi e del dott. Messea, segretario.

Nicola Marselli.

Storico, letterato, artista, filosofo, ingegnere e soldato, Nicola Marselli riunì in sè le più svariate attitudini di un intelletto elastico e di una mente largamente colta nelle più disparate discipline.

Nato a Napoli in sul finire del 1832, la famiglia lo destinò al servizio militare e gli avvenimenti del 1860 lo trovarono capitano del genio nell'esercito delle Due Sicilie.

Durante questo primo periodo della sua vita militare, il Marselli, separato dal mondo, chiuso nei suoi studi, pubblicò pregiati scritti d'arte, che ne rivelarono la forte tempra di pensatore ed il fiero carattere dell'uomo.

Alcuni di questi scritti ebbero anche l'onore della traduzione all'estero. Ne ricordiamo uno: "La ragione della musica moderna" edito a Napoli poco prima del 1859.

Ammesso con il suo grado di capitano nell'esercito italiano, il Marselli ben presto si fece rimarcare per le sue brillanti qualità di ufficiale dotto e di osservatore profondo delle cose e degli uomini; onde, quando nel 1868 fu istituita la Scuola di guerra, il Marselli vi fu destinato professore di fortificazioni.

Nel 1871, Ministro della guerra l'on. Ricotti, fu passato al Corpo di Stato Maggiore, nel quale, salvo brevi intervalli, rimase fino alla promozione a generale.

Sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito con il compianto Cosenz, che lo aveva in altissima considerazione; Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra con l'on. Ricotti, che gli fu amico carissimo, il Marselli era una delle personalità più rimarchevoli del nostro giovane esercito, che guardava a lui con affetto e con fiducia.

Nel 1874 (XII Legislatura) il Collegio di Pescina gli aprì le porte della Camera e gli confermò poi successivamente il mandato fino al 1892, quando egli spontaneo abbandonò la vita politica, colpito nei suoi più cari affetti di padre, per la morte quasi repentina del figlio, avvenuta nel fiore degli anni e delle speranze.

Poco dopo, nel Marselli, meritamente pervenuto all'apice della carriera militare, colla promozione a Comandante del Corpo d'armata di Bologna, si manifestarono i primi indizi di quella fatale malattia di mente, che doveva condurlo a porre fine ai suoi giorni.

Ritiratosi a vita privata, intorno al Marselli si era fatto in questi ultimi anni il silenzio, che repentinamente ha rotto il tragico avvenimento di ieri.

Anima sensibile, cuore affettuoso, Nicola Marselli non ha potuto resistere al distacco della figliuola, che ieri stesso era andata sposa ad un ufficiale superiore dell'esercito ed ha pensato — morto il figlio, accasata la figlia — compiuto il suo ufficio su questa terra.

La dipartita di Nicola Marselli, che, nell'esercito e nel Parlamento, nel governo e nella scuola, ha lasciato di sè un ricordo ed un'impronta i quali non morranno, è un lutto dell'esercito e della patria.

Circa la Tripolitania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 18,40. — Il *Journal des Débats* applaude al discorso del ministro Canevaro al Senato, dicendolo notevole, e ne completa varii punti per dimostrare che la convenzione anglo-francese era imposta dalla condizione delle cose e niente poteva impedirla.

Ripete che la Francia non occuperà la Tripolitania nè ne distoglierà il commercio, e assicura all'Italia le simpatie della Francia, ovunque si svolga la sua attività.

Berlino, 26, ore 12.40. — Nei giornali più autorevoli prevale il parere che la risposta dell'on. Canevaro all'interpellanza degli on. Vitelleschi e Camporeale al Senato, abbia messo sotto la loro vera luce, le esagerazioni dei francesi per le accoglienze a Cagliari.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Applicazione di multa alla ditta Serrantoni, per ritardata ultimazione dei lavori d'impianto del servizio d'acqua nella stazione di Faenza e ratifica delle maggiori spese in confronto dell'importo preventivato.

Atti di collaudo all'impresa Caccianti per l'ampliamento e sistemazione della stazione di Campobasso.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Atti di collaudo e domanda di maggiori compensi della Ditta Sisto Michele per la ricostruzione del canale dei Molini S. Agata e S. Caterina (Palermo-Porto-Empedocle).

Vertenza Gregorio Longo pel muro di difesa dal torrente Colognato sulla Taranto-Reggio.

Completamento della sagoma dei rilevati fra i chil. 60,826 e 75,600 della Reggio-Castrocucco.

Convenzione col Consorzio della strada vicinale Modica-Mulino Parisi per occupazione del contrafforte sottostante alla scarpata della Noto-Licata, presso Modica.

Progetto della Adriatica per prolungare verso Bologna i binari di ricovero della stazione di Fiorenzuola.

Consegna al min. dei LL. PP. per parte delle amministrazioni della Guerra e del Demanio, dello stabilimento militare detto dell'Arsenale di terra a Genova, per far luogo ai nuovi e grandi impianti ferroviari in quella stazione.

Proposta della Mediterranea per tacitare i reclami del municipio di Niella in dipendenza della costruzione della Savona-Bra.

Progetto presentato dalla Adriatica per la costruzione del piano caricatore coi relativi binari pel servizio merci in stazione di Ordona, sulla Cervaro-Candela.

Atti di collaudo presentati dalla Adriatica, dei lavori eseguiti dalla Ditta Manni Giuseppe per l'ampliamento del servizio merci in stazione di S. Nicola, sulla Zollino-Gallipoli.

Id. id. della Ditta Cordara Ugo per l'ampliamento del F. V. e dei binari nella stazione di Ferrara.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Riparazioni danni prodotti alla Parma-Spezia dallo straripamento del Taro fra le prog. 33.829,43 e 34.840. L. 11,000.

Id. id. id. presso Solignano. L. 5100.

Impianto scogliera a difesa del muro di fasciamento a mare della frana di Gavano fra le progr. 75.134 e 75.184 della Genova-Spezia. L. 17,500.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Costigliole sulla Cuneo-Saluzzo. L. 14.900 oltre a L. 5745 per mat. met. d'armamento.

Sgombro della frana fra i km. 150.267.287 della Sampierdarena-Confine francese e sistemazione definitiva della frana stessa fra i km. 150.267.288. L. 7000.

Consolidamento parte sinistra del rilevato alla progressiva 205.739 sulla Eboli-Metaponto. L. 10,651.

Domanda per esonero multa della Ditta Bisio Antonio per ritardata esecuzione dei lavori ad essa affidati per la ricostruzione della briglia sull'Ellero al km. 7.608 sulla Bastia-Mondovì.

Rialzamento ed ingrossamento del muro di difesa contro il torrente Cino 2.o fra le progr. 142,496,901871.90 della Taranto-Reggio L. 5600.

Opere di difesa contro il torrente Costigliano fra le progr. 38,426,601458,60 della Taranto-Reggio. L. 8000.

Riparazione danni causati dalle mareggiate tra le progr. 1,444|474 lungo la Napoli-Eboli. L. 13,000.

Impianto bilancia a ponte da 30 tonnellate nella stazione di Savigliano. L. 8400.

Riparazione danni causati dalle pioggie tra le progressive 360,308 e 367,808 della Battipaglia-Reggio. L. 6100.

Contratto con la Ditta Allgeyer e C., per occupazione temporanea del terreno necessario per la costruzione di un ponte provvisorio sul Polcevera presso Genova.

Id. Giovanni Ansaldo e C. per 12 locomotive del gruppo 150 e 12 del gruppo 270.

Id. Ernesto Breda per 12 locomotive con tenders del gruppo 180.

Id. Officine meccaniche già Miani e Silvestri e C. per 6 locomotive con tenders del gruppo 350.

Rete Adriatica — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Trasformazione in stazione della fermata di Cisternina sulla Bologna-Otranto. L. 52,500 oltre a L. 301,262 pel mat. met. d'armamento.

Prolungamento binario tronco nella stazione di S. Martino della Battaglia, sulla Milano-Venezia. L. 11,200, oltre lire 1004,84 id id.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 6950 per l'esecuzione platea di prismi di calcestruzzo a presidio del fondo del fiume Serise in corrispondenza ed a valle della nona arcata del ponte al km. 56,0951417 della Castagnole-Asti-Mortara.

L. 31,650 per l'approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità del prolungamento del binario d'incrocio, impianto del binario di terza linea, nonchè la rettifica del tracciato dei binari all'estremità della stazione di Ofantino.

L. 10,945 pel consolidamento rilevato fra i chilometri 63,164.121551.19 sulla Canicattì-Bicocca-Caldare.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

Atti del Governo

De Riso Carpinone Vincenzo pretore a Cerreto Sannita tramutato a Caserta — Guerritore Francesco id. Capua id. S. M. Capua Vetere — Diodati Antonio id. Pisciotta id. Cerreto Sannita — Riccio Giuseppe id. Montesano sulla Marcellana id. Pisciotta — D'Amelio Gaetano id. Acerenza id. Palma — Loiodice Luigi id. Pomigliano d'Arco id. Teano — Menna Felice id. Teano id. Pomigliano d'Arco — Stazzone Silvestro id. Spinazzola id. Sessino — Bozzari Ercole id. Vietri di Potenza id. Morcone — Alessio Giuseppe Pietro id. Molare id. Rivalta Bormida — Neri Benedetto id. Sermide id. Cavarzere — Boggio Italo id. Busca id. Limone Piemonte — Bozzolini Vittorio id. Foiano della Chiana id. Montevarchi — Principalli Giuseppe id. Torremaggiore id. Narni — Marchisio Carlo id. Venasca id. Domodossola — Bergamini Tito id. Coriano id. Cicagna — Gatti Domenico id. Ponzone id. Cortemilia.

Cusino Carlo pretore ad Ustica collocato in aspettativa per due mesi per salute — Cusani Daniele id. Laurito confermato nell'aspett. per altri 3 mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 25, ore 19.22. — Questa mattina, improvvisamente l'ufficio di P. S., sotto l'abile direzione dell'ispettore Bibolini, procedeva ad una visita domiciliare presso Nicodemo Esposito, negoziante di oggetti preziosi, Paolo Pinna, orefice, e Pietro Bighi, droghiere, sequestrando moltissime polizze di oggetti preziosi, dati loro in pegno ad un interesse elevatissimo, che giungeva talvolta fino all'80 per cento, mascherando tali pegni come contratti di compra-vendita con patto di riscatto.

Alcuni notissimi banchieri e negozianti somministravano i fondi all'Esposito e al Pinna, garantendosi con moltissimi dei suddetti oggetti preziosi, che vennero egualmente sequestrati insieme a registri e a bollette.

Questa provvida operazione contro l'usura inveterata è stata accolta dalla cittadinanza col massimo favore.

Milano, 25, ore 24. — Dietro proposta della Giunta municipale nella ricorrenza delle giornate di maggio verrà esumata, a spese del Comune, la salma della guardia Violi Domenico dal campo comune del cimitero di Musocco e le verrà eretto un ricordo marmoreo.

Il Violi fu ucciso con una fucilata nei fatti di via Napo Torriani.

Ciò venne fatto pure in onore della salma del soldato Tomasetti, ucciso nelle giornate di maggio a porta Garibaldi.

Ferrara, 25. — Dal primo dell'anno a tutto oggi furono pescate nelle valli di Comacchio tante anguille per 160 mila chilogrammi.

Si spera che nell'*ultimo scuro di luna* la pesca darà eccellenti risultati, fino ad eguagliare quelle famose del 1860.

Bologna, 25. — (*S. C.*) — Nella frazione *Fornione* (Fontana Elice) è avvenuta una frana di oltre un chilom. di fronte da sud a nord e di 600 metri da est ad ovest.

Una quantità di terriccio ha ostruita una piccola vallata nella quale scorre un torrente, le cui acque hanno formato un lago. La casa denominata "*Vigne di Fornione*" è ridotta in un cumulo di macerie. Gli abitanti avvertiti dal rombo che precedette la caduta della frana, riuscirono a porsi in salvo.

Accorsero il sindaco di Fontana Elice, i carabinieri e molti volenterosi, i quali, con pericolo della vita, estrassero dalle rovine gran parte del bestiame.

I danni ascendono a 20000 lire.

L'autorità ha fatta sgombrare anche la Ca' de' Gardenghi, che si trova in pericolo.

Brescia, 26, ore 10,20. — In un fondo presso Orzinuovi, due buoi inferociti investirono Angelo Lanetti, settantenne e lo uccisero calpestandolo e squarciandogli orribilmente il corpo con le corna.

Albano Laziale, 26 (*Osca*) — Il treno viaggiatori partito per Roma alle 7.11, causa un falso scambio, uscendo dalla stazione investì un treno merci. L'abilità e la prontezza del macchinista fecero sì che l'urto leggerissimo non apportasse conseguenze. Il treno ripartì poco dopo.

Foggia, 25 (*effe*) — L'ispett. di P. S. cavalier Somma e il delegato Soldano, coadiuvati dal maresciallo Pagliara e dalla guardia Malice hanno arrestato in compagnia, ove si era rifugiato Antonio Catalana, un vecchio pregiudicato reduce da poco dalla galera ove era rimasto parecchi anni per una condanna per omicidio. Il Catalana era colpevole di violenze contro la figlia Marianna diciottenne.

La moglie Maria Giuseppe Petti sta scontando tre anni di reclusione ai quali fu condannata dal Tribunale per i fatti del 28 aprile 1898.

Reggio di Calabria, 25 — **A Radicena** per questioni di giuoco Salvatore Spinoso uccise a coltellate Salvatore Tranquillo. Venne arrestato.

Drammi di terra e di mare

(S) **Filadelfia**, 25. — Stamane è avvenuta un'esplosione in una fabbrica di tavolette di gomma. Erano addette alla fabbrica quattrocento operaie e si teme che molte di esse sieno morte o ferite.

La fabbrica è rimasta distrutta; i fabbricati vicini furono danneggiati.

(S) **Filadelfia** 26. — Il numero delle vittime dell'esplosione, avvenuta ieri in una fabbrica di tavolette di gomma, è esagerato,

Vi furono soltanto due vittime.

Rassegna drammatica

Tommaso e Gustavo Salvini

La stagione teatrale di prosa, quest'anno, è stata felice; felicissima oggi, che il Valle ospita il maggiore dei nostri artisti viventi, ed un giovane, che ormai si schiera tra i primi interpreti dei capolavori classici.

Una specie di leggenda vuole che Tommaso Salvini dapprima osteggiasse la vocazione del figlio Gustavo, che si sentiva chiamato alla scena, forse per legge d'atavismo. Certo, se questa opposizione vi fu, noi dobbiamo lodarla. I figli degli artisti, poichè si chiamano *figli d'arte*, credono d'esser nati con la declamazione in tasca e sulle labbra, credono che tutto consista nel ripetere ciò che hanno appreso per pratica. Invece Gustavo Salvini, per vincere e convincere il padre, ha dovuto studiare, seriamente studiare, non contentarsi di ciò che dagli altri vedeva fare.

L'esempio che egli aveva è stato grande; ma è pur merito suo averne saputo profittare.

Già, esaminando la rappresentazione dell'*Edipo Re* ebbi a riconoscere, e con viva soddisfazione, come questo artista coscienzioso si preoccupi di tutti i minimi particolari. Lasciamo la ricostruzione dell'ambiente, che può esser opera di uno scenografo accurato — quantunque il buono, ben diretto, diventi migliore — e notiamo subito quei particolari che più facilmente sfuggono.

Son essi le foggie delle vesti, gli ornamenti, la truccatura, perfino le stranezze che furono caratteristiche di questo o quel personaggio. Nerone, per esempio: superstizioso, portava perennemente un braccialetto a serpe, che conteneva un frammento di pelle refrattaria alle sciagure. Lieve cosa, è vero: ma questo braccialetto non mancava a Gustavo Salvini.

Non intendo far confronti; ma troppo recente è la rappresentazione infelicissima d'un miserabilissimo *Nerone* al Costanzi. E là vedemmo l'imperatore recarsi al Circo in *toga sordida*. Dato il tipo di Nerone, questa era adatta al Senato: ma al Circo! forse doveva sembrargli troppo umile la stessa *trabea*!

E dimentichiamo quel triclinio illuminato a lampade elettriche, e quelle romane in gonna francese: Ermete Zacconi non ci cascherà più.

Ad esser franchi, perchè con i valenti si può, si deve essere sinceri, il *Nerone*, quale lo ha interpretato Gustavo Salvini, si avvicina ad una perfetta esecuzione, ma non è ancora perfetto.

Certo, l'imperatore è lì, inteso, studiato, riprodotto, in tutta la dignità della gloria del popolo di Roma: le frasi più nobili, più solenni egli le ha dette meravigliosamente. Dirò di più: negli ultimi due atti nulla ha lasciato a desiderare, e così nei primi due: ma nel terzo c'è qualche lacuna. Ad esempio, poco efficace è sembrata la scena con l'astrologo, troppo rapida la sorpresa di Atte; infine quella frase ardentemente suggestiva, d'un epicureismo prepotente: "*Galba è ancor lontano!*", appunto per queste sue intime bellezze, dovrebbe cadere sul pubblico con maggiore impeto, come la manifestazione intera d'un oblio mortale. E così la dicevano Ermete Novelli, Giovanni Emanuel; così Luigi Biagi, che primo, con la Compagnia Bellotti-Bon, interpretò il *Nerone*, or sono circa venti anni, il valente Biagi, che ieri sera ancora si compiaceva di questo suo bravo scolare, il quale, a sua volta, sa quanto deve al maestro, e gliene è riconoscente.

Ed ora che ho detto liberamente di quello che si può ancora desiderare nell'interpretazione del *Nerone*, non potrà sembrare esagerato se aggiungerò che, ieri sera, nel *Saul*, Gustavo Salvini è stato magnificamente stupendo. Tre atti soli, pur troppo, ne abbiamo avuti: e per gli altri resta vivo il desiderio in tutto il pubblico intelligente, che non si stancava di ammirare e di applaudire.

Le passioni che agitano il cuore di quel Re erano riprodotte con evidenza meravigliosa: voce, mosse, atteggiamenti, incedere, tutto studiato, tutto artisticamente calcolato. Non un neo, non una ruga, sia nei maggiori impeti d'ira sia nelle più blande carezze. Perfino la durezza talvolta troppo incisiva del verso alfieriano si perde, sfugge nell'arte somma, ed oggi non più comune, di recitare la poesia.

Gustavo Salvini rappresenta una scuola che si va perdendo, e fu ed è tanta parte del nostro primato drammatico: quella per cui la recitazione dei versi non è nè la declamazione enfatica degli alessandrini francesi, nè la fredda allitterazione di chi vorrebbe i versi detti come la prosa. Oh, sì, con le produzioni moderne, in versi peggiori d'ogni prosaico, sarà buon sistema.

Ma, quando si tratta di capolavori, il *quid medium* è il miglior metodo: e Gustavo Salvini lo possiede tutto.

David era Tommaso Salvini.

Che dire di più? elogi? entusiasmi? ma il nome di questo grande artista li racchiude tutti, senza che occorrano nè frasi nè parole. Mirabile leone dell'arte, che ancora interpreta, a settant'anni, la parte d'un giovane forte, ed una parte di estrema difficoltà.

Altra volta ci è capitato di udire qualche artista, illustre e vecchio, e l'abbiamo ascoltato e plaudito, ma più con un senso di rispettosa deferenza, ripensando al suo passato glorioso, all'orma impressa nella storia della scena. Ma ieri sera, no: si ascoltava Tommaso Salvini, lui solo, eterno giovane, dalla voce alta, e soave nella sua fermezza.

L'età nulla gli ha tolto: e, come ha robusto il braccio, così ha giovanile il passo, così fresca l'arte. Nessuna fatica dimostrava in parte pur così faticosa, come in quella di *David*, tanto varia per tumulto d'affetti, per l'estrema mutabilità di espressioni che vanno dalla più tragica epopea alla lirica più alata.

Se tutto lo spettacolo è stato una festa, il terzo atto ha procurato un vero godimento artistico a tutti gli spettatori, rapiti, conquistati, trascinati da questo potentissimo interprete che recita accanto a suo figlio, in modo che con piacevole stupore si è costretti a riconoscerlo giovane anch'esso, e ad augurarsi che ancor molte volte possa ripresentarsi sulla scena italiana, maestro di tutti, superstite glorioso d'una nobile schiera di valentissimi, che ci sembra ormai tanto lontana.

Ivan.

Arte. — Il Museo del Louvre si è arricchito di un nuovo capolavoro: *La chiatta* di Salomone Ruysdaël.

La tonalità dell'acqua è chiara. A sinistra un gruppo di cavalieri e pedoni sta sulla chiatta del passatore, già distaccata dalla riva e che si avanza lentamente sull'onda.

Un cielo profondo, dove il colore grigio bluastro si mischia al giallognolo della mattina, getta sull'insieme una luce scialba.

— Il Comitato, incaricato dell'erezione di un monumento ad Alfonso Daudet ne ha affidata l'esecuzione allo scultore Saint-Marceaux che ne sottoporrà quanto prima il bozzetto alla Commissione speciale.

Per l'Esposizione di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 26, ore 15,28 (*Ermon*). — Nel pomeriggio partirono per Parigi gli architetti Ceppi, Gilodi e Salvatori, autori del progetto del padiglione della sezione italiana in quella Esposizione allo scopo d'iniziare i lavori.

Scioperi.

(S) **Budweis**, 25. — I muratori, postisi in sciopero, provocarono, nel pomeriggio, disordini. Intervenuta la polizia, caricò i dimostranti alla baionetta. Vi sono parecchi feriti.

Stasera si formarono sulla piazza assembramenti di operai, che fischiarono la polizia. Gli agenti di polizia ed i gendarmi fecero sgombrare la piazza, che fu occupata da mezzo battaglione di fanteria.

(S) **Lieghi** 26. — Lo sciopero degli operai minatori aumenta.

Il lavoro è pressochè sospeso. In parecchi stabilimenti industriali, per mancanza di carbone.

Sports

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare eseguite il giorno 23 aprile al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Gioventù. — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza, Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio. Grande medaglia d'argento: Morozzo della Rocca Giulio, scuola di S. Apollinare, p. 72 — 2. premio, Med. d'argento: Garrow Carlo, Istituto tecnico, p. 68 — 3. premio. Med. d'argento: Riva Giovanni, T. Mamiani, p. 63 — 4. premio: Giorgi Augusto, Ist. tecnico, p. 45.

Gara delle Milizie m. 300 (pei militari in congedo ecc.) Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio. Grande medaglia d'argento: Caola Giov., brig. RR. carabinieri, p. 66 — 2. premio. Med. d'argento: Fratoni Ercole, III cat., p. 56 — 3. premio, Med. d'argento: Lucini Giovanni, vice brig. RR. carab., 52 — 4. premio. Med. d'argento: Murari Antonio, brig. idem, p. 48.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie. — Metri 300. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio. Grande medaglia d'argento: Pirzio Biroli Carlo Alberto, cap. alpini, p. 34 — 2. premio. Med. d'argento: Severini Augusto, cap. 11 fant., p. 29 — 3. premio. Med. d'argento: Radice Augusto, sotto ten. 63 fant., 21 — Med. d'argento: Nuccorini Luigi, ten. 5 bers., p. 20.

Gare libere.

Valore e fortuna. — Metri 200. Fucile Wetterly. Serie indeterminate di quattro colpi. Bersaglio speciale.

1. premio Medaglia d'oro Bertollini Adriano p. 99 — 2. premio Med. d'arg. con cerchio Arioli Carlo p. 90 — 3. premio Med. d'arg. Nathan Maurizio p. 84 — 3. premio Med. arg. Bassoni Enrico p. 78.

Armi libere. — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminate di sei colpi.

1. Medaglia d'oro Cecchi Luigi p. 53 — 2. Med. Vermeil Giuliani Carlo p. 53 — 3. Med. d'arg. Caola Giovanni p. 52 — 4. Med. arg. Acone Gennaro p. 49.

Campionato. — Metri 300. Fucile Wetterli; 9 serie di 8 colpi presentarne 6.

1. premio Medeglia d'oro Modigliani Carlo p. 161 — 2. premio Med. di Vermell Paoletti Enrico p. 159 — 3. premio Med. d'arg. Zilio Grandi Giorgio p. 156.

Il tiro fu diretto dal T. colonnello cav. Castellani Raffaele direttore, coadiuvato dal vice direttore cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici, Manferoci - P. M.: Savastano - P. C.: Ciraolo, Rotati - Dif.: Martini e Di Benedetto.

Le donne che uccidono!

Alessandro Mantovani, sarto, d'anni 45 da Perugia, che da diversi anni viveva già diviso dalla moglie, bazzicando una casa di via Mazzini, s'innamorò pazzamente di Assunta Carabella, d'anni 22 romana, maritata al magazziniere ferroviario, Angelo Di Marco, d'anni 50 calabrese.

La donna rimase essa fredda e indifferente alle insistenti dichiarazioni del sarto, o... viceversa? Questo è il punto oscuro, difficile, scabroso del processo, che si svolge a porte chiuse.

Fatto è che il 30 aprile 1898, sul viale Principessa Margherita, Assunta Carabella con due coltellate, colpì al cuore il sarto Alessandro Mantovani. Consumato il delitto, la donna corse in casa e affannosamente, con monche parole, raccontò di avere menato ad un uomo. Poi si diresse al comò della sua camera da letto, tolse il portafogli e si pose al sicuro, dopo avere lasciato un appuntamento a suo marito.

Il colloquio avvenne in casa di un avvocato e lì, è facile prevederlo, si gettarono le basi della futura difesa dell'omicida.

Il giorno seguente, Assunta Carabella si presentò al delegato Rinaldi a San Marcello e raccontò che da 3 anni il Mantovani le stava appresso, perseguitandola con proposte disoneste, le quali diventarono minaccie, quando egli dovette convincersi di essersi imbattuto in una donna onesta fino allo scrupolo.

Mantovani cercò di calunniarla e fu in quel tempo che, dopo aver sporto querela contro di lui, essa decise di finirla ricorrendo alla violenza.

La versione che danno del fatto alcuni testimoni del processo suonerebbe diversamente.

Secondo costoro, la Carabella, da prima accolse con piacere la corte del Mantovani, amandolo per diverso tempo, poi, stanca di lui, volle troncare la relazione.

Alessandro Mantovani non si sarebbe adattato al capriccio della donna e la minacciò di rivelare tutto al marito, se essa si fosse decisa di abbandonarlo.

Quale la vera delle due versioni? Si trovano i giurati di fronte ad una seconda Lucrezia, o dinanzi ad una donna capricciosa?

Lo si vedrà dallo svolgimento del processo che è cominciato ieri e che non durerà molti giorni, stante le porte chiuse.

Nuovo Circolo di Assise.

A complemento della notizia data ieri a proposito del Nuovo Circolo delle Assise, che funzionerà fra breve, aggiungiamo che sembra destinato a presiederlo il cav. Vitelli, un giovane magistrato che non manca certo di attitudine al delicato e difficile ufficio, che potrà disimpegnare con soddisfazione di tutti, se il sistema nervoso non gli darà nel nostro ambiente calmo certe noie che procura d'ordinario l'aria di mare.

L'ex-pretore Federico Randazzo ha ricorso in appello.

Dal Bollettino:

Carruccio Tito, uditore con funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento, è tram. alla 1ª pretura urbana.

Scuncio Pasquale, id. nel 6° id. 2° id.

Bigiarelli Biagio, id. Procura gen. Corte d'appello, destinato quale vice-pret. nel 4° mandamento.

Tribunale di Torino.

La condanna dello scultore Costa.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 26, ore 15,25. (*Ermon*). — Il Tribunale condannò lo scultore Costa per non aver compiuto il monumento a Vittorio Emanuele a rifondere alla città di Torino 245,000 lire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 Aprile 1899 — S. Amatore.

Leva il Sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 7.3 s.
Leva la Luna alle ore 8.24 m. — Tramonta alle 5.46 m.

BOLLETTINO METEORICO.

26 Aprile, ore 14.

Europa: pressione bassa 748 sulla Manica; alta Russia, 767 Arcangelo, 766 Pietroburgo, Charcow.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino quattro mill. Nord; temperatura accresciuta; pioggie, specialmente Italia superiore.

Stamane cielo coperto con qualche pioggia.

Barometro: 756 Domodossola, Torino, Portomaurizio, Verona; 760 Roma, Napoli, Lecce; 761 Sassari, Messina; 764 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto pioggie.

Omonimia

Un filosofo armeno;
Un pittore francese;
Un vetraio olandese;
Ed un fiologo.
Uno scultor d'Angers;
Filosofo scolastico;
Francese diplomatico;
E d'Israele Re.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SAMOA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 APRILE

Conti Edoardo, muratore, con Donati Maria
Mazza Amedeo, fabbro ferraio, con Braghetti Lucia
Mattogno Domenico, calzolaio, con De Angelis Francesca
Manfro Romolo, impiegato, con Cadolini Gemma
Paggi Enrico, vaccaio, con Ippolidi Adele
Marocchini Magno, spazzino, con Catterini Vincenza
Casillo Vincenzo, elettricista, con Sestini Assunta
Pickler Alfredo, impiegato, con Onofri Agnese
Di Stefani Adolfo, impiegato, con Cariotti Emilia
Dell'Omo Umberto, scalpellino, con Pasquali Emma
Cipolloni Giuseppe, commesso, con Verona Elvira
Massari Tommaso, cesellatore, con Ferrara Immacolata
Venzi Emilio, Ufficiale R. Esercito, con Scaramella Manetti
Michelangeli Umberto, cuoco, con Tiribelli Teresa
Balestra Adolfo, scatolaio, con Giordani Ginevra
Macrini Ludovico, ferroviere, con Iacovelli Assunta.

MATRIMONI del 23 APRILE

Zannotti Enrico, impiegato, con Setaccioli Laura
Acconciamessa Ernesto, scalpellino, con Mercuri Florinda
Alessandrini Felice, oleografo, con Montebovi Gioconda
Carlini Eleazzaro, commesso, con Faini Clorinda
Chiorri Filippo, valigiaio, con Recchioni Assunta
Ciai Crispolto, usciere, con Gaddoni Adalgisa
Cola Luigi, carbonaio, con Celli Apollonia
Damiani Giovanni, vinaio, con Marini Beatrice
D'Antonio Vitaliano, tipografo, con Tonti Elvira
De Dominicis Annibale, stagnaio, con De Angelis Enrica
Diani Antonio, cocchiere, con Paolini Agnese
Di Felice Giovanni, calzolaio, con Santececca Anna
Farina Marco, facchino, con Romagnoli Enrica
Frezza Vincenzo, medico, con Anconi Amalia
Marchionni Alessandro, sottufficiale R.E. con Masseruti Luisa
Mariotti Camillo, negoziante, con Lepori Sofia
Rasi Giuseppe guardia notturna, con Capogna Agnese
Fernazza Cesare, pontarolo, con Giovagnoli Assunta
Pizzari Rutilio, conduttore Tramway, con Filippucci Maria
Rossi Angelo, maestro di musica, con Marconi Elvira
Sabatini Adamo, fuochista, con De Angelis Angela
Schiavoni Tullio, istrumentista, con Carbonari Regina
Sestili Virgilio, fattore di campagna, con Moriconi Anna.

MATRIMONI del 24 APRILE

Martucci Alfredo, impiegato, con Ranfagni Zaira
Mantini Nazareno, conduttore di tramway, con Greco Maria
Chingari Paolo, fabbro, con Maggi Elvira
Bergami Augusto, facchino, con Staffoloni Virginia
Damiani Ernesto, industriante, con Croce Crocefissa
Ricci Giovanni, muratore, con Pontone Terera
Rocchi Secondiano, vinaio, con Bertocci Lucia
Banser Federico, cameriere, con Busch Enrichetta
Zega Giulio, bronzista, con Ferrantini Augusta
Borruso Giacomo, negoziante, con Camarda Rosalia.

Nati e morti denunziati nei giorni 23-24 aprile
Nati 56 compreso 1 nato morto.
Morti 41 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Giannelli Nicola fu Pietro, Castiglione, 75, pensionato celibe.
Gentili Angelo fu Giovanni, Coculio, 56, muratore celibe.
Dolci Francesco fu Domen., S. Ippolito 43, stalliere coniug.
Castellani Pio fu Andrea, Roma, 62, impiegato coniug.
Crociani Giovanni fu Aless., Roma, 73, selciainolo vedovo.
Guagnelli Raimondo fu Biagio, S. Savino, 56, falegn. con.
Pieralisi Giovanni fu Natale, Montano, 72, muratore celibe.
Casaltoli Attilio fu Costanzo, Firenze, 56, imp. coniug.
Lavini Elvira di Luigi, Roma, 20, nubile.
Villetti Laura fu Ignazio, Roma, 18, nubile.
Malatesta Carolina fu Tommaso, Tufo, 54, con. Molinari.
Giannelli Ermelinda fu Gius., Vallecorsa, 76, ved. Graziosi.
Guidi Clementina fu Andrea, Roma, 70, ved. Spaziani.
Di Vitti Benedetta fu Pasquale, Rocca Rasa, 75, ved. Di Libori
Viscardi Brigida fu Michele, Vicce, 75, ved. Iinni.
Vendetti Vincenza fu Nicola, Cave, 56.
Palmier Antonia fu Gius., Terni, 62, ved. Nardecci.
Mari Chiara fu Paolo, Roma, 45, ved. Canulli.
Marcari Rosa fu Angelo, Monteleone, 70, ved. Palma.
Giannini Angela fu Nicola, Montefortino, 61, ved. Ambrosi.
Vivi Giovanni fu Vincenzo, Roma, 70, portiere coniug.
Santarelli Stefano di Costant., Capradosso, 19, pastore cel.
Pieri Alessandro fu Francesco, Roma, 60, tornitore con.
Ceci Antonio di Benedetto, Rocca S. Stefano 16, contadino.
Boccia Giuseppe di Francesco, Roma, 27, facchino coniug.
Montanari Gerino fu Demetrio, Sinigaglia, 66, magistr. con.
Panattoni Carlo fu Gius., Firenze, 59, dep. al Parlam., con.
Foglietti Anna fu Giuseppe, Gaviguano, 73, nubile.
Manfredi Antonia fu Domenico, Roma, 75, ved. Pasquali.

Il 24 corr. si spegneva in Locarno nella verde età di anni 44

ARISTIDE QUATTRINI.

Modello di operosità costante egli è profondamente compianto da quanti ne ammirarono le rare virtù, che formarono l'unico suo orgoglio ed il cui ricordo può soltanto lenire l'immensità del dolore dal quale sono oppresi i suoi congiunti.

A. Barucci.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Catania - 15 maggio. Manutenzione S. N. Nicosia-S. Stefano Camastra m. 16,627.21 1899-1905. Pres. complessivo L. 71,348.

Direzione generale ponti e strade. - 26 maggio - Manutenzione tronco S. N. Nuoro-Orosei. m. 1,556 (1899-1905) Pres. L. 122,419.

27 maggio - Manutenzione c. s. Avellino-Porta di Ferro m. 27,292.10 (1899-1905) Pres. L. 109,069.

Ministero dei LL. PP. - 2 maggio - Manutenzione S. N. delle Puglie m. 20,665.53. Pres. L. 178,385 (1899-1905).

Intendenza finanza Salerno. - 12 maggio - Appalto spaccio all'ingrosso sali, tabacchi in Roccadaspide. Vendite annue sali L. 46,986. Tabacchi L. 79,906.

Consiglio provinciale.

Seduta del 25 aprile 1899 - Pres. **Balestra.**

Assiste il Prefetto comm. **Serrao.**

Anzitutto una rettifica... tipografica. Per errore fu ieri stampato che il cons. **Tenerani** aveva raccomandata la strada di Gorga. Doveva stamparsi **Tommasi**, che da 20 anni rappresenta in Consiglio quel mandamento.

Grappelli. Interpella la Deputazione per conoscere a quale stato si trovi l'inchiesta sui noti fatti avvenuti a danno della Provincia.

Mauri. Domanda come mai un giornale della sera abbia potuto pubblicare alcuni brani della relazione d'inchiesta.

Borghese (*Pres. della Dep.*). Dichiara che la questione è stata rimessa per le conclusioni alla Commissione disciplinare, la quale, non ne dubita, saprà fare il suo dovere.

Quanto alla pubblicazione cui accenna il cons. Mauri e che altamente deplora, assicura che tali indiscrezioni non avvennero per fatto della Deputazione; che anzi egli stesso ha rifiutato a qualche pubblicista, notizie al riguardo.

Del resto si rallegra di quanto è avvenuto perchè alla scadenza de' suoi poteri potrà consegnare l'Amm. non solo materialmente avvantaggiata, ma moralmente risanata.

Canevari e Cristofari rispettivamente a nome delle Commissioni disciplinare e d'inchiesta dichiarano di essere estranei alle pubblicazioni suddette.

Marucchi. Meravigliato rileva come da ciò si debba arguire che si trovino nell'Am. provinciale impiegati superlativamente infedeli (?!) e quindi invita l'Am. ad andare fino in fondo. (*Rumori, commenti*).

Si procede all'elezione dei seguenti commissari:

— *Commissione d'appello per la tassa ricchezza mobile:*

Eletti: Ing. De Angelis, *effettivo* - Arquati, *supplente.*

— *Id. per la tassa fabbricati:*

Eletti: Vespignani, *effettivo* - Galloni, *supplente.*

— *Consiglio provinciale scolastico:*

Eletto: Conte Alberto Cencelli.

— *Commissione per la requisizione dei quadrupedi in servizio dell'esercito:*

Eletto: Scotti avv. Carlo.

— *Commissione pel consuntivo 1898 della Provincia:*

Eletto: Menotti comm. Carlo.

Si passa alla discussione della proposta:

— Provvedimenti in ordine al Manicomio di S. Maria della Pietà ed eventuale revoca della deliberazione consigliare 28 novembre 1898.

Clemente (*relatore*). Ricorda che Commissioni riunite nella seduta antimeridiana hanno riconosciuta la opportunità della proposta. Sottopone quindi all'approvazione del Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, udita la comunicazione fattagli dalla Commissione amministratrice del Manicomio di S. Maria della Pietà del progetto di sistemazione del Manicomio stesso, quale progetto mantiene, completandola con ampliamento e migioramento, la sede del Manicomio di Roma coll'istituzione di due succursali al nord e al sud della provincia;

« Nell'intento di risparmiare ogni concorso finanziario nell'esecuzione di detta opera, concorso che si risolverebbe in un nuovo aggravio per i contribuenti, pure provvedendo convenientemente al servizio impostogli dalla legge;

« Fidente nel buon risultato del progetto di detta Commissione, nella quale ripone intera fiducia, sospende per ogni effetto la deliberazione del Consiglio in data 28 nov. 1898 per l'impianto d'un Manicomio provinciale. »

Marucchi. Combatte il progetto. Non crede conveniente l'allontanamento di una parte del Manicomio da Roma, sia perchè l'economia nella diaria sarà assorbita dalle maggiori spese generali di ammin., sia perchè non si tratta di una sistemazione definitiva.

Non è neppure tranquillo per la parte tecnica, perchè i vari pareri degli uffici competenti sembrano a lui contradditori. Insiste per la scelta di una succursale presso Roma in una località salubre.

Clementi. Fa alcune dichiarazioni nel senso che l'ordine del giorno sospensivo non pregiudica la definitiva soluzione della questione.

Posto ai voti l'ordine del giorno è approvato.

Ludovisi. Ritorna sulla questione dell'inchiesta. Dice che essendosi accennato per la stampa a protezioni da parte di uomini politici e consiglieri provinciali sembragli opportuno di dare partecipazione al Consiglio della relazione della Commissione.

Borghese. Non avrebbe difficoltà, solo sembragli conveniente attendere che si pronunzi la Commissione disciplinare, tanto più che fra pochi giorni avrà compiuto i propri lavori.

Ludovisi. Prende atto delle dichiarazioni del presidente.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.5 — Minimo 10.7.

Quirinale — Oggi S. M. il Re riceverà in Udienza S. E. il sig. Leygues Ministro della Istruzione Pubblica in Francia.

Vaticano. — Monsignor Malvezzi, dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, è stato nominato canonico coadiutore di monsignor Keane a S. Giovanni in Laterano.

— Nel Capitolo provinciale dei cappuccini risultarono eletti: per provinciale, padre Paolino da Palma; per definitori, padre Michele da Nuoro, padre Giuseppe da Allumiere, padre Romano da Subiaco, padre Ambrogio da Verona; per custodi generali, padre Andrea da S. Giovanni Rotondo e padre Benedetto da Alatri.

— Il padre Sommavilla, generale dei Camilliani, si è recato dal ministro di Prussia presso la S. Sede per pregarlo di ringraziare il Governo prussiano per avere accordato al loro Ordine di impiantare una Casa a Werden presso Dusseldorf.

— Il padre Lorenzo Cossa è stato confermato preposito generale della Congregazione dei padri Somaschi.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Tessennano - Enfiteusi di beni comunali - Sospende per quanto di sua competenza.

S. Oreste - Mutuo di L. 10,000 - Approva.

Poli - Ricorso Caucioli Clemente per tassa fuocatico - Respinge.

ROMA - Ritiro della Croce - Esecuzione dei lavori a licitazione privata - Approva.

Viterbo - Ospedale Grande - Spedalità dovuta dal Comune di Vetralla - Ordine emissione di mandato di ufficio.

Trivigliano - Mutuo di L. 20,000 - Non approva.

Collepardo - Mutuo di L. 36.492.70 - Approva.

Nettuno - Nomina per un anno del maestro di musica Approva.

Id. - Compenso agli impiegati comunali per lavori straordinari - Non approva.

Tivoli - Affitto di locale con area presso i bagni delle Acque Albule - Approva.

Genazzano - Appello in causa Vannatelli - Non autorizza.

Bomarzo - Credito della ditta Nardi - Istanza per mandato d'ufficio - Assegno perentorio

Frosinone - Lavori per l'aumento della guarnigione Approva.

Villa S. Stefano - Transazione Bragaglia - Approva.

Monterotondo - O. P. del Purgatorio - Progetto di statuto organico - Parere favorevole.

I senesi. — Nella sera di domenica prossima la Società dei senesi si adunerà a banchetto al ristorante Varese.

I funerali dell'on. Panattoni. — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'on. Carlo Panattoni.

Componevano il corteo un battaglione del 63° reggimento fanteria con musica e bandiera, i frati cappuccini e concettini ed il clero.

Reggevano i cordoni del carro di 1ª classe a destra il senatore Guerrieri-Gonzaga, l'on. Morello per la provincia di Pisa e il conte Samminiatelli; a sinistra S. E. l'on. Zanardelli, il signor Bracchini, sindaco di Lari, collegio dell'estinto, e il sig. Virgilio Orlando per la famiglia.

Sul carro vennero deposte varie corone, tra le quali notammo le seguenti: Camera dei deputati, Municipio di Lari, la moglie, signor Orlando Virgilio, famiglia Lotti, il figlio, la cugina, alcuni amici, conte Samminiatelli.

La salma era seguita da molti amici. Fra questi c'erano il generale Mocenni, gli on. D'Ayala, Maniscalchi, Pompili, Pavoncelli, Curioni, Pavia, il signor Fornaciari, rappresentante la casa Ricordi, e la bandiera della Società tra i toscani, seguita da molti soci.

Chiudeva il corteo una compagnia del 63° reggimento fanteria.

Dopo una breve sosta nella chiesa di San Lorenzo in Lucina, per l'assoluzione, il corteo per il Corso e via Nazionale si avviò alla ferrovia, ove si sciolse.

A nome dei Comuni che rappresentava alla Camera diedero un saluto alla salma il sindaco di Lari ed il sig. Ferruccio Poli, consigliere della Società dei toscani.

La salma partirà oggi per Firenze.

Il suicidio del generale Marselli. — Da parecchio tempo il generale Nicola Marselli — uno dei più distinti ufficiali del nostro esercito — era malato di neurastenia. Malgrado le cure più assidue il generale non aveva potuto mai vincere la triste malattia, che assai spesso gli procurava crisi allarmanti con grandi preoccupazioni della famiglia.

Ad aggravare le sue condizioni di salute aveva sensibilmente concorso la morte della moglie e del suo unico figlio maschio che il generale amava moltissimo.

Il 7 dicembre 1897 — mentre comandava il VII Corpo di armata con sede in Bologna — il generale era stato collocato in disponibilità e da allora erasi ritirato in Roma prendendo alloggio ad un mezzanino in piazza dell'Esquilino.

Il riposo e la quiete della famiglia non ebbero però purtroppo per lui alcun benefico risultato, per quanto di quando in quando il generale accennasse ad un miglioramento. In questi ultimi tempi però sembrava molto più calmo tanto che la sua unica figlia Anna Cristina si decideva a realizzare il più caro voto della sua vita, sposando il tenente colonnello del 64 fanteria cav. Gino Amadosi, col quale era fidanzata da circa sette anni.

L'Amadosi aveva fatto parte si può dire della famiglia Marselli, essendo già stato ufficiale di ordinanza del generale, quando questi comandava la brigata Caserta.

Ieri mattina aveva luogo il matrimonio nelle forme più modeste, in vista dello stato di salute del generale. Soltanto alcuni intimi intervenivano alla cerimonia civile e religiosa che si compivano serenamente fra gli auguri di gioia e di felicità.

Gli sposi avevano stabilito di partire alle 4.25 per Albano, dove avevano intenzione di prendere una villa per condurvi il generale, nella speranza che le condizioni di sua salute potessero avvantaggiarsi nell'aria libera dei campi. Prima di partire sposi ed amici recaronsi al *restaurant* Valiani per una refezione.

Il generale fu lasciato in casa per non suscitare in lui eccessive emozioni, affidato alla domestica Martini Lorenza, incaricata di sorvegliarlo.

Gli sposi erano partiti ed i più intimi, fra i quali la nuora baronessa Enrichetta Grella e il tenente dei carabinieri Rimbotti, avevano fatto ritorno in casa, quando venivano scossi da alte grida che partivano dalla strada.

Accorsi alla finestra un terribile spettacolo si presentava alla loro vista. Il generale giaceva disteso sul marciapiedi, privo di sensi, mentre una bambina — la figlia del portiere, Gasperini Amalia — gridando disperatamente invocava soccorso.

L'infelice, approfittando di un momento in cui era stato lasciato solo, in un accesso di crisi nervosa prodotta dalle emozioni della giornata, si era gettato dalla finestra!

La domestica, sopraggiunta quando il generale scavalcava il davanzale, non aveva fatto in tempo a trattenerlo!

S'immagina la triste scena che ne seguì. Certe tragedie non hanno parole per essere descritte!

Il tenente Rambotti precipitavasi sulla piazza e adagiato il generale in una vettura lo trasportava all'ospedale di Sant'Antonio.

Il Marselli aveva riportato la frattura di varie costole e del femore destro, varie contusioni e commozione cerebrale.

Tutti i medici che si trovavano all'ospedale, Lugli, Fioretti, Biraghi, Mariucci, cercarono di far tutto il possibile per strappare l'infelice alla morte, ma il generale, dopo 40 minuti, cessava di vivere.

Si portavano all'ospedale anche il maggior generale medico Regis, il colonnello Rimbotti e vari ufficiali superiori.

Il triste fatto ha prodotto in tutti, specialmente nell'esercito, dolorosissima impressione. Il generale Pelloux appena avvertito, telefonava all'ospedale per avere notizie.

Il cadavere del generale è rimasto all'ospedale.

La moneta di S. Marino — E' terminata dalla nostra Zecca la spedizione delle monete di argento quivi coniate per conto della Repubblica di S. Marino. Abbiamo avuto occasione di vedere i pezzi da L. 5, 2, 1, 0,50 cent. E' un lavoro felicemente riuscito e del quale anzitutto si deve dar lode al comm. Azzurri per la scelta dell'incisore cav. Filippo Speranza antico maestro nell'arte del bulino, giovane sempre nella sicurezza del tocco e della elegante misura dell' occhio, onore della scuola di S. Michele da cui vennero artisti tanto valenti a decoro della nostra Roma.

L'esecuzione da parte della Zecca di Roma è stata diligentissima e pari all'importanza della artistico lavoro. Lo scudo porta da un lato lo stemma dalle tre torri, sormontato dalla corona e circondato da rami di quercia e d'alloro, legati da un nastro nel quale è scritto " Libertas „ ed all'intorno dello stemma „ Repubblica di San Marino; „ dall'altro lato il santo che ha in mano la pergamena su cui è incisa la parola " Libertas „ e sotto le tre torri, all'intorno la scritta " Relinquo vos liberos ab utroque homine. „ Tutto è finamente e squisitamente rilevato, persino i ricami della tonacella del Santo.

L'ordine dei medici. — Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma si è adunato ieri sotto la presidenza del dott. comm. Giulio Bastianelli.

Procedette all'ammissione di nuovi soci e alla tassazione di alcune note di prestazioni mediche; nominò quindi i rappresentanti per l'elezione del Consiglio Federale degli Ordini del Regno nelle persone dei prof. Francesco Durante, on. dottor Felici Santini, e dott. comm. Giulio Bastianelli.

L'assemblea dei rappresentanti per l'elezione del Consiglio federale avrà luogo in Roma il 30 corr. presso la R. Università.

Cloaca Massima — E' stata sbarrata al pubblico transito la rampa del ponte Palatino presso la piazza della Bocca della Verità per i lavori occorrenti onde immettere le acque della Cloaca Massima nel gran collettore. Finora le acque putride sboccavano all'aperto nel Tevere.

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Marchesini Paolo.

Ha accolti in parte quelli di Cola Innocenzo, Del Sordo Concetta, Buratti Nazzareno, Arantaggiato Ippazio, Acrona Costantino, Bastianelli Teresa, Paris Teresa.

Ha respinti quelli di Castrucci Giuseppe, De Marco Giuseppe, Rotili Pietro, Bianconi Andrea, Pandolfi Giulio, Ugolini Luigi, Prosperi Francesco, Pasitto Domenico, De Nicolò Pietro, Lardi Antonio, Arteggiani Francesco.

La " carciofolata. „ — La *carciofolata* della Velocipedistica è stata rimessa a questa sera, tempo permettendolo.

L'Assemblea generale della Società degli agricoltori italiani. — Iermattina ebbe luogo la prima adunanza, presidenza del comm. Enea Cavalieri, e si discusse il tema: spese per le cattedre ambulanti nei bilanci delle Provincie e dei Comuni — relatore l'on. Frascara Giuseppe.

Il relatore, fatta brevemente la storia delle cattedre ambulanti e dimostrato che esse come enti autonomi sono istituzione essenzialmente italiana dimostrò come l'attuale legge comunale e provinciale non computa le spese per le cattedre ambulanti quando le Provincie ed i Comuni abbiano sorpassato il limite legale delle sovrimposte. Seguì animata discussione, a cui parteciparono gli on. De Amicis, Franchetti, Cefaly, i signori avv. Canetta, Tabler, Cavalieri, Rebaudengo, Mari, Besso, Manassei. Si votò da ultimo il seguente ordine del giorno, che risultò approvato a maggioranza:

" Le Provincie siano autorizzate per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, ad eccedere il limite legale della sovrimposta per provvedere all'impianto e mantenimento di cattedre ambulanti d'agricoltura, purchè la spesa iscritta a tale scopo nel bilancio provinciale non superi il limite massimo di L. 8,000. „

Assisteva alla seduta l'illustre agronomo francese prof. A. Ronna, a cui il presidente dell'Assemblea, Cavalieri, rivolse un affettuoso saluto, ricambiato dal Ronna stesso, che partecipò poi anche alle discussioni.

La leva — Ieri ebbe principio l'estrazione a sorte del numero di leva dei nati nell'anno 1879.

La lista si compone di N. 3569 inscritti, dei quali N. 822 sono i capilista, cioè quelli rimandati dalle precedenti leve.

Presiedono alle operazioni i signori cav. Francescangeli Gaetano e Biscogli Edoardo, RR. commissari, Berti Erminio, tenente dei RR. Carabinieri, assistiti dal cav. Frattini Ernesto, capo dell'ufficio di leva, ed i segretari Scarzocchio Angelo e D'Antony Paolo.

Il Principe Don Francesco Massimo rappresenta il Sindaco.

L'estrazione continua fino al giorno 5 maggio p. v., e la visita incomincierà il 10 giugno e terminerà il 16 ottobre giorno di chiusura della sessione.

Il trentesimo anniversario del Circolo di San Pietro. — In questi giorni il Circolo di San Pietro festeggierà il 30° anniversario della sua fondazione.

Per tale occasione il circolo distribuirà gratuitamente varii boni di cucine economiche e ha concesso l'ingresso gratuito nei giorni di sabato, domenica e lunedì prossimi nei dormitori di S. Maria in Cappella ed alle Mantellate.

Nel pomeriggio di domenica poi refezione gratuita a 200 giovanetti dell'Oratorio festivo e della scuola catechistica nel giardino presso San Giorgio al Celio.

Nelle sere di sabato e domenica trattenimento nelle sale del Circolo. Lunedì banchetto sociale all'Hôtel della Minerva.

Il Foro di Augusto. — Ieri sono principiati i lavori di sterro al Foro Romano, angolo di via in Miranda, per iscoprire gli avanzi del Foro di Augusto.

Quanto prima principieranno le demolizioni delle piccole case.

Club Alpino. — Domenica prossima escursione archeologica a Bieda e Barbarano.

Ecco il programma:

Partenza da Roma in ferrovia (stazione S. Pietro), ore 6,52 - Arrivo stazione Vetralla, 8,58 - Arrivo S. Giovanni di Bieda, 10,15 - Bieda, 11,15.

Colazione - Partenza, ore 13,15 - Arrivo Barbarano, 15 - Partenza, 16,30 - Arrivo stazione Barbarano, 18,15 - Partenza in ferrovia, 18,50 - Arrivo a Roma (S. Pietro), 20,47.

Portare la colazione - Preventivo lire 6.

Appuntamento alla stazione di S. Pietro, fuori porta Cavalleggieri, alle ore 6.30 ant. - Direttore: *C. Savio.*

Conferenza. — Alla Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche Amm., l'on. Attilio Brunialti terrà quest' oggi, alle ore 21, una conferenza sul tema: *Italiani in Cina.*

Servizio cumulativo Roma-Palermo — Col 1° maggio verrà attivato un servizio cumulativo, ferroviario-marittimo, d'accordo tra le strade ferrate del Mediterraneo e la Navigazione generale, fra Roma e Palermo e viceversa. I biglietti saranno di 1ª, 2ª e 3ª classe rispettivamente al prezzo di L. 69.70, 48.20, 24.30. Nel prezzo delle due prime classi è compreso il trasporto in apposito omnibus dei viaggiatori dalla stazione ferroviaria alla banchina dei porti di Napoli e Palermo. I biglietti dànno diritto a fermarsi a Napoli o in una stazione intermedia del percorso. Speciali facilitazioni sono pure fatte pel trasporto dei bagagli. (Per maggiori schiarimenti vedere avviso in 4ª pagina).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 23 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	382	92	474	13	3	16	26	3	2	1	32	367	91	458
S. Antonio	157	245	402	3	1	4	—	—	—	—	—	160	246	406
S. Galla	150	—	150	1	—	1	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	468	468	—	17	17	—	25	—	—	25	—	460	460
S. Giacomo	169	99	268	—	4	4	10	7	—	—	17	159	96	255
Consolaz.	75	35	110	1	1	2	6	1	—	—	7	70	35	105
S. Gallicano	68	111	179	1	3	4	1	4	—	—	5	68	110	178
	1201	1050	2251	19	29	48	43	40	2	1	86	1175	1038	2213

Aggressione — In via dei Funari, angolo di piazza SS. Apostoli l'appaltatore Vasselli Giovanni di anni 54, da Riofreddo, senza alcun apparente motivo veniva aggredito dall' operaio Ferretti Vittorio e ferito da questo con un piccolo temperino alla faccia.

Accorsa la guardia Dei Rossi Pasquale il Ferretti veniva arrestato.

Le ferite del Vasselli alla Consolazione vennero giudicate guaribile in 6 giorni.

Baruffe — Stracci Benedetto di anni 60, da Monte Brantone (Ascoli Piceno) magazziniere degli attrezzi degli operai addetti al trasporto della ghiaia sulla linea ferroviaria da Fara Sabina a Monte Rotondo per frivoli motivi venne a quistione con il bracciante Di Giacinto Filippo. Questi, afferratolo per la vita, lo gettava in terra e con un selcio lo colpiva parecchie volte sulla testa, producendogli varie ferite.

Lo Stracci che abita in Roma al vicolo dei Chiavari 63 p. 2, andò a medicarsi alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Caduta fatale — Romana Giuseppe, di anni 51, da Torino, maritata a Guidini Temistocle, abitante in via Ponte Sisto 77, p. p. il 23 corrente scendendo la scalinata che dal Campidoglio conduce all'Arco di Settimio Severo sdrucciolò e cadde ferendosi alla fronte con commozione cerebrale. Raccolta fu trasportata al vicino ospedale della Consolazione dalla guardia Canizza Vincenzo.

Iersera la Romano in seguito alla ferita cessava di vivere.

Si è costituito — Il bracciante Tardioli Cesare d'anni 25 romano, abitante in via San Martino ai Monti 60, era ricercato dalla questura perchè riconosciuto autore dell'omicidio in persona del facchino Bocci Giuseppe.

Ieri mattina egli si costituì alla caserma dei carabinieri in piazza del Popolo.

Aveva due ferite alla bocca prodotte da colpi di coltello che gli vibrò il Bocci nella rissa.

Dopo essere stato medicato a S. Giacomo venne condotto a Regina Coeli.

Incendio. — In via Aurelia, fuori porta Cavalleggieri, sviluppavasi ieri un incendio nei magazzini di foraggi di Bernardini Nicola. Accorsero i vigili della piazza Rusticucci per i primi soccorsi, poi i posti di piazza Firenze e di via Cernaia col comandante Fucci ed il capitano Jonni.

L'incendio sembra casuale e il danno ascende a lire 3000.

Ladri. — In via dei Lucchesi fu arrestato Projetti Luigi, d'anni 16, romano, mentre tentava di borseggiare una signora.

Tentato suicidio. — In un albergo in via Veneto, ieri mattina verso le 6, il commesso Zuccarini Arcibaldo, d'anni 25, da Torino, tentava di suicidarsi esplodendosi un colpo di revolver al petto, sotto la mammella sinistra. Trasportato all'ospedale di S. Antonio i medici di guardia lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

In un libretto, che gli fu trovato indosso, il Zuccarini aveva scritto: " Sono stufo di vivere, tanti baci alla mamma „.

Il giovanotto amoreggiava con la sarta Amorosi Ottavia, abitante al Corso d'Italia 16. Suo fratello Luca però ostacolava questo amore.

Il suicida, vedendo che non avrebbero mai potuto realizzarsi i suoi sogni, era allora ricorso all'estremo passo.

In Vaticano.

— Nella chiesa di Spagna in via Monserrato, oggi, giovedì, avrà luogo, alle ore 6 1|2, il consueto triduo in onore della Vergine S. Maria di Monserrato.

I primi e i secondi Vesperi si celebreranno alle 5 pom. E finalmente domenica la messa solenne entrerà alle ore 10 ant.

Piccola Cronaca

Poco fa facemmo menzione dell' Odol, di quel famoso dentifricio antisettico che ultimamente, s' acquistò tanta fama all' estero. Secondo quello che ci vien partecipato da amici, una firma di Roma ha acquistato il monopolio per tutto il Regno, cosicchè bentosto si troverà questo preparato in tutte le più conosciute profumerie dell' Italia.

Teatri di Roma

26 aprile.

I Salvini al Valle.

Una festa degna del grande colosso dell'arte. Non appena Tommaso Salvini è entrato in scena, un lungo applauso l'ha salutato, una vera e sincera ovazione da tutto il pubblico. Così un applauso ha accolto il figlio di lui, Gustavo, che con tanta gloria segue le orme del padre.

La rappresentazione del *Saul* è stata un trionfo per gli insigni artisti, tanto che molti hanno già deplorato che essi non dieno più che due sole rappresentazioni. E' facile immaginare quante volte sono stati interrotti dagli applausi, che alla fine sono stati così iterati, che non sarebbe possibile riferire il numero delle volte che Tommaso e Gustavo Salvini si sono dovuti presentare al pubblico ammirato che gridava *evviva*. Anche la signora I. Salvini è stata festeggiata.

E questo per la cronaca, poichè dell' esecuzione intendiamo riparlare come si merita, e come non ci permette l'ora tarda.

Rammentiamo intanto per giovedì sera l'*Oreste* di Vittorio Alfieri, che sarà preceduto dallo scherzo comico di G. Petrai, *La moglie d'un romanziere.*

Costanzi. — Ciò che facilmente prevedemmo alla prima della *Valkiria* si sta eloquentemente avverando. Questa prodigiosa manifestazione del più forte ingegno artistico musicale tedesco ogni sera di più seduce, affascina e meraviglia il pubblico. La *Valkiria* è una delle concezioni più belle, più vigorose che possano immaginarsi e, specie risentendola, produce sensazioni ed effetti grandemente piacevoli. L'odierna esecuzione poi se nel complesso è eccellente, deve magnificarsi per l'interpretazione superba della Ada Adine, una " Brunhilde „ insuperabile.

E la si deve altresì ammirare per i vestiari e per la messa in scena, i quali, giova nuovamente notarlo, sono il *non plus ultra* della ricchezza e dello splendore.

Sicchè, se la prima parte del glorioso *Anello del Nibelungo* si ripete ancora per un'altra sera, il pubblico nostro non potrà che compiacersene, anzi farà di più con l'accorrere numeroso domani alla penultima di questa fortunata *Valkiria.*

Sabato prossimo senz'altro avremo *Lucrezia Borgia* con quel miracolo di artisti che sono Medea Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti.

Per la *Borgia* già è cominciata la vendita dei biglietti e si capisce; dove e quando si potrà riudire una triade trionfante come questa?

Ma non basta per l'attivissima impresa di questo teatro; deve ancora darsi la *Borgia* e già sono cominciate le prove della nuova opera: *Colonia Libera*, del M. Floridia e di cui si dice gran bene.

Quirino. — Ultime comparse delle applaudite sorelle Libellen. Precederà l'operetta *La Campana del Castello* e seguirà il ballo *Wanda.*

Politeama Adriano. — Anche questa sera il programma è dei più promettenti, un programma bello, variato, appetitosissimo. Nè mancherà il seguito delle sfide di lotta, le quali stanno suscitando un vero fanatismo nel nostro pubblico.

Domani a prezzi popolari grande *matinée* per i bambini e sabato Max Schumann darà il suo spettacolo d'onore.

Eldorado. — Stasera e domani ultime due rappresentazioni del celebre professore moro Wandohoble nei suoi esperimenti di auto-suggestione che hanno vivamente impressionato anche alcuni scienziati.

Manzoni. — Stasera terza parte della quadrilogia di Dumas col dramma in 7 quadri *Il conte di Morcerf e il conte di Monte Cristo.*

Nuovo. — Con uno spettacolo eccezionale di varietà ha luogo stasera la beneficiata della prima donna, signorina Angelini.

Sferisterio Garibaldi. — A causa del cattivo tempo, ieri non ebbero più luogo le annunciate partite.

Saranno giuocate oggi e ripetiamo i nomi dei giuocatori per comodo degli amatori:

1ª partita - *rossi*: Jozzi, Belloni F., Belloni G. — *turchini*: Bilenchi, Bellucci e Lazzeri.

2ª partita - *rossi*: Menotti, Berardi e Lazzeri — *turchini*: Frullani, Banchini e Belloni.

Fabr.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

A principio di seduta il Ministro della marina ha risposto a varie interrogazioni relative all'acquisto di una nave all'estero; gli interroganti, non essendo rimasti soddisfatti, hanno presentata una mozione che sarà discussa quest'oggi.

Si è quindi iniziata la discussione del Bilancio d'assestamento. Hanno preso successivamente la parola gli on. Majorana Giuseppe, Frascara e Sciacca della Scala.

La Camera in Comitato segreto.

Domenica la Camera si riunirà in Comitato segreto per discutere la questione della nuova aula.

A Montecitorio.

Ieri, le tre frazioni dell'estrema Sinistra si sono riunite alla Sala Rossa sotto la presidenza dell'on. Basetti. Erano 30.

Parlarono lungamente gli on. Sacchi, Basetti, Costa Andrea e Pantano, circa la futura discussione dei provvedimenti politici. Dopo un'accademia di un'ora, si deliberò di ostacolare, in tutti i modi consentiti dal regolamento, l'approvazione dei progetti medesimi. Venne all'uopo costituito un Comitato composto degli on. Basetti, Costa e Pantano per distribuire durante la discussione le parti.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina, alle 9 1|2, presenti tutti i membri del Gabinetto, si è riunito il Consiglio dei Ministri e si è occupato lungamente dei lavori parlamentari.

Quindi ha sbrigato numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Questa mattina alle 9 1|2 relazione dei Ministri al Quirinale.

Nella Magistratura.

Gallo cav. Giuseppe, cons. della Corte di Appello di Catanzaro, collocato a riposo col titolo di Pres. di Sezione e nom. uffiz. della Corona d'Italia.

Piattelli cav. Mariano, vice-pres. del tribunale di Lucera, è nom. pres. e trasf. ad Ascoli Piceno.

Villa Achille, id. id. a Torino, id. id. a Conegliano.

Cavalli Ernesto, id. id. Milano, id. id. a Piacenza.

Mangili Francesco id. id. Verona, id. id. a Bozzolo.

Fraccacreta Michele id. id. a Lecce, id. id. a Palmi.

Sansonetti cav. Francesco, proc. del Re presso il tribunale di San Miniato e appl. alla Proc. Gener. presso la Cassaz. di Roma quale segr. è tram. a Crema, continuando nell'applicazione.

Benvenuti Benvenuto, proc. del Re presso il trib. di Crema, è trasf. a S. Miniato.

Campus-Campus Giovanni Antonio sost. id. id. a Firenze è applicato temporaneamente alla r. Pocura di Crema.

Bolognini Adolfo, id. id. Aquila, applic. alla Corte di Appello di Aquila, come sost. proc. generale.

Avellone cav. Giovanni Battista, id. id. applicato alla proc. gener. di Torino entra in funzioni di sost. proc. gener.

Melograni Giuseppe, id. id. Cosenza è tramutato id. id. a Messina.

Mercadante Carrara Tommaso, giud. del Trib. di Caltanissetta è trasf. al trib. di Gerace come sost. proc. del Re e incaric. di reggere la r. Procura di Mistretta.

Calvi Federico, id. id. a Castrovillari è trasferito a Tolmezzo.

Cecchetti Romeo, id. id. a Tolmezzo id. id. a Pordenone.

Carrara Corrado, pret. a Macerata nom. giudice del trib. di Girgenti.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro Guardasigilli:

S. E. Pagano-Guarnaschelli comm. Giovanni Battista, primo pres. della Cassaz. di Torino è nominato cav. Gran Croce nell'Ord. della Corona d'Italia.

Salemi-Pace avv. Giuseppe, pres. del Consiglio di disciplina dei proc. di Termini Imerese, è nom. cav. della Corona d'Italia.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri, presieduta dal generale Pedotti, si è riunita la Commissione per le onorificenze al Valore civile.

Ministero Esteri.

Oggi, verrà spedita la lettera di S. M. il Re in risposta a quella inviatagli da Menelick.

Domani sera il Ministro Canevaro darà un pranzo in onore del Ministro della P. I. di Francia sig. Leygues. Saranno invitati l'Ambasciatore Barrere e l'on. Baccelli.

E' tornato dal suo breve congedo il barone di Tucher, ministro di Baviera.

Il tenente colonnello Trombi, nuovo comandante delle truppe nell'Eritrea, sarà ricevuto in udienza da S. M. il Re in settimana e il 3 maggio, come dicemmo, partirà per la sua destinazione.

Ministero P. Istruzione.

Ieri, presieduto dal senatore Villari, si è riunito il Consiglio superiore della P. I. ed ha proceduto allo spoglio dei voti delle facoltà per la nomina dei quattro consiglieri da sostituire agli uscenti.

L' on. senatore Todaro è stato incaricato dal Ministro Baccelli di rappresentarlo alle feste centenarie di Reggio Emilia in onore dello scienziato Lazzaro Spallanzani, che avranno luogo ai primi di maggio.

Ministero Marina.

La r. nave *Stromboli* con a bordo il vice-ammiraglio Grenet è giunto ieri mattina a Colombo ed è ripartito subito per Singapore.

La *Pisani* è partita da Pozzuoli e giunta a Napoli, la *Sicilia* è giunta a Gaeta, l'*Urania* è partita da Gaeta è giunta a Napoli, il *Savoia* e la *Trinacria* sono giunti a Napoli.

(S) **Cagliari** 16. — Alle ore 8 è giunta la Regia nave *Sardegna* per ricevere la bandiera che le offrono le signore sarde.

E' giunto, pure, alle ore 11, il *Dandolo*, al comando del contrammiraglio Farina.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. circa la compilazione dei quadri d'avanzamento nel personale civile tecnico della Regia Marina — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Montecatini Val di Cecina (Pisa), Castelvolturno (Caserta), San Polo dei Cavalieri (Roma) e nominano rispettivamente Comm. straord. il signor Stefano Cristiani, il dott. Antonio Ussani e il cav. Umberto Patella.

Id. id. sulla proroga dei poteri dei R. Comm. straordinari di Uzzano (Lucca), Mercogliano (Avellino) — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. d' agr. ind. e comm. durante la 2.a quindicina di dicembre 1898 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* dice che il capitano di vascello, Freystaetter, dichiarò alla Corte di Cassazione, nell'interrogatorio subito ieri, che fu la deposizione del colonnello Henry che determinò la sua convinzione, nel Consiglio di guerra del 1894, sulla colpabilità del capitano Dreyfus.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* prosegue, oggi, la pubblicazione della deputazione del capitano Cuignet circa l'affare Dreifus.

Cuignet cita vari documenti, tra i quali una lettera considerata grave che un funzionario estero, che si occupa di spionaggio, diresse al tenente colonnello Schwarzkoppen, Addetto militare all'Ambasciata tedesca.

In questa lettera, che portava la data del 17 gennaio 1895, facendosi allusione alle dimissioni di Casimir-Perier da Presidente della Repubblica, si soggiungeva: " Si è rassicurati riguardo al capitano Dreyfus e si finisce col riconoscere che ho agito bene. „

Il capitano Cuignet cita pure una lettera che *B.* diresse ad *A.* nel maggio 1894, nella quale si tratta di cose importanti comunicate da *D.* Però Cuignet ritiene che *D.* designi un altro agente e non Dreyfus.

Cuignet termina la sua deposizione rinnovando la sua convinzione sulla colpabilità del capitano Dreyfus, quand'anche egli non fosse l'autore del *bordereau.*

BORSE E MERCATI

Roma, 26 Aprile 1899.

Borsa completamente occupata della sistemazione della imminente liquidazione di fine mese, la quale procede regolarmente. La Rendita 5 0|0 fu negoziata da 101.97 1|2 a 102 per fine e a 101.95 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 111.40.

Banche 967 — Commerciali 736 1|2 a 738 — Generali 99 1|2 — Credito 615 a 618 — B. Roma da 140 a 146 per chiudere 143 — Gas 809 a 807 — Marcia 1247 — Condotte 297 a 295 — Molini 106 — Omnibus 398 a 396 — Metalli 192 — Ferriere 156 1|2 a 158 — Venete 99 a 100 — Carburo 775 a 780 — Risanamento 30 1|2.

Cambi deboli.

Francia 107.57 1|2 — Londra 27.11.

Ore 18,30.

Pochi affari. Rendita 102 a 101.97 1|2 — Gas di Roma 806.

Cambio dazio doganale 27 Aprile L. 107.80.

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 107.70.

Prezzi di compensazione *fine aprile*

	marzo	aprile		marzo	aprile
Rendita 5 0|0	101 80	102 —	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1|2	111 70	111 25	» A. Marcia	1240 —	1245 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotte	300 —	295 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0|0	507 —	514 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	457 —	447 —	Molini	115 —	108 —
Id. B. d'It. 4 0|0	508 —	510 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1|2 0|0	518 —	520 —	Omnibus	400 —	400 —
Az. F. Merid.	765 —	760 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
» Mediterr.	595 —	590 —	Mat. Laterizi	— —	— —
» certif.	— —	— —	Fond. Incendi	— —	— —
» B. d'Italia	1025 —	970 —	Fondiaria Vita	— —	— —
» Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
» Gener.	105 —	98 —	Piccola Borsa	— —	— —
» Roma	150 —	146 —	Acciajerie	1240 —	1130 —
» Tiber.	— —	— —	Metallurgica	225 —	1[illegible] —
» Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	— —
» Certif.	— —	—	F. Napoli-Ottajano	— —	— —
» Molinare	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
» Cred. Mer.	— —	— —	Risanamento	30 —	30 —
» del Gas	832 —	806 —			

BORSE ITALIANE — 26 aprile 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 —	101 93	101 87	102 02 1|2
Id. fine	— —	101 98	101 90	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 25	— —	111 40	— —
Az. B. d'Italia	965 —	— —	964 —	969 —
» B Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	590 —	590 —	590 —	591 50
» » Merid.	760 —	760 —	760 —	761 —
» di Torino	— —	— —	400 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	261 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	475 —	473 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	427 —	431 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	321 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	511 75	— —	— —
» 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 65	107 67	107 90	107 57 1|2
Berlino id.	132 70	132 65	— —	133 02
Londra id.	27 14	27 13	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 13	26 91

Consolidati - Media uff. del Regno - *25 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	102.05 1|4	100,05 1|4
4 1|2 netto	111.37 1|2	110.25
4 0|0 netto	101.68 1|2	99.68 1|2
3 0|0 lordo	62,87 1|2	61,67 1|2

Parigi, 26, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 32	100 30
» 3 0|0 perp.	101 90	101 95	101 97
» 3 1|2 0|0	103 50	103 42	103 55
ITALIANA 5 0|0	95 10	95 20	95 22
turca	23 20	23 20	23 20
spagnuola	59 70	59 42	59 66
russa nuova	— —	92 30	— —
portoghese	26 10	26 30	26 15
ungherese	— —	101 70	102 —
Egiziano 4 0|0	— —	— —	109 70
Banca di Parigi	— —	1120 —	1130 —
Banca Ottomana	— —	580 —	583 —
Credito Fondiario	— —	743 —	— —
Azioni Suez	— —	3825 —	3797 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	125 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	707 —	710 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/4
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	19 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26 ore 15,52 (fonte italiana) — Incerti qualche realizzo 101,93 — 37|50 — 95,20 — 40|50 — 75|50 — 707 — 23 — 27,20 — 580 — 59,40 — 1|1 — 2|1 — 1217 — 3827 — 615 — 1970 — 271 — 215 — 187 — 278 — 228,50 — 207,50 — 241 — 726 — 932 — 1115 — 26,30.

Parigi, 26 ore 16,15 (fonte francese) — Mercato esitante specialmente valori spagnuoli. Solo valori miniere oro fermissimi.

Vienna, 26, calma	25	26
C. austriaca	356 50	357 75
R. aust. in [illegible]	119 85	119 65
Id. [illegible]	100 15	100 40
N.ni oro	9 56	9 56
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 45	120 47

Londra, 26, apertura	25	26
N.i Cons.	110 5/8	110 5/8
Italiana	94 —	94 —
Turca	23 —	23 —
Egiziano	108 1/2	108 1/2
Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d' Ingh. st. 95,000 — Rit. st.

Berlino, 26, ferma	25	26
Ital. cont.	94 60	94 70
f. mese	94 70	94 70
Az. Merid.	140 20	140 70
» Medit.	108 50	108 30
Ob. ferr. 3 0|0	59 75	59 75
» Merid.	62 90	62 80
» Roma	96 50	96 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	137 50	137 60
Rublo	216 20	216 20
Cambio Italia	75 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 1|2 p 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000

TENDENZA sostenuta

Havre, 26 aprile — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1250[illegible]

Prezzo fine aprile — L. 39 5|8

TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 14100

Prezzo f. 31 25

TENDENZA calma

Parigi, 26 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	43	25	
Avena	17	50	17	50	
Olio di colza	40	—	40	—	
Spiriti	45	75	44	50	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Cap. V. - La colazione di messer Galmard.

— Volevo sapere se questo vostro parente è ricco — disse alzando la voce.

Francesco lo guardò sbalordito ed aveva l'aria di non capire.

— Ah! ma che diavolo avete, compare mio? Dianzi discorrevate tanto assennatamente, come sempre del resto, ed ora pare che siate nelle nuvole.

— Scusate... ma pensavo... fantasticavo... balbettò Dolley.

— Dico nelle nuvole, per modo di dire, perchè il vostro raggio visuale è rivolto al mio piatto con una tal persistenza che mi fa pensare, possiate aver fame. Mio Dio! Avete fatto colazione?

— No... no... non è questo vi accerto io.

— Non dovreste peritarvi nel caso; la mia donna andrebbe a prendere ciò che potreste desiderare, giù dal salumaio... I suoi generi sono squisiti, e poi è un mio cliente.

— Vi ringrazio... faccio colazione molto presto, e non sono abituato a prender nulla fra i pasti.

— Prenderete però il disturbo d'informarmi sulla posizione finanziaria di vostro cugino — disse Galmard, che quel giorno era di umor faceto.

— Le Planchais è ricco... se volete...

— Come! se voglio! che intendete dire?

— E' ricco... e non lo è.

— Questo non è molto più chiaro.

— Voglio dire che sta, o meglio, che stava bene, molto bene, ma che, con la vita che fa, ha dovuto dare un bell'intacco al capitale.

— Ciascuno può rovinarsi a suo piacere, non è vero?

— Questo sì, ma si può far a meno di compromettersi.

— Ma insomma che cosa possiede? Rendite o beni immobili?

— Ha delle terre nel suo paese, che è pure il mio — disse Francesco sorpreso dell'insistenza dell'avvocato, ma non vedo qual rapporto vi può essere...

— Fra la sua posizione finanziaria e il progetto di farlo sloggiare da Parigi? Eppure è una cosa molto semplice, e prima di spiegarmi voglio farvi un'altra domanda: avete dell'interessamento per quel giovane?

— Io! vorrei vederlo all'inferno, e dei suoi interessi non mi caro, ma lo temo.

— Benissimo. In tal caso se gli facessi pagare una buona somma per metterlo al sicuro dalle ricerche, non ci trovereste nulla in contrario?

— Ne sarei contento, così imparerebbe ad addolorare la sua famiglia.

— E ne trarreste profitto anche voi, perchè lavorerei per conto della società.

— Non afferro molto bene, e ...

— In altre parole, prenderei sul fondo comune una somma che gli presterei ad un bell'interesse, al cinquanta per cento, per esempio, e ipotecando le due proprietà che conoscete....

— Buona idea! osservò Dolley, accarezzandosi il mento.

E parlando a sè stesso:

— Quel povero Giacomo deve aver bisogno di danaro... e dopo aver bevuto, gli si fa firmare ciò che si vuole... all'estero finirà di rovinarsi, e non tornerà qui a litigare... In quel caso avremo sempre la risorsa di denunciarlo e farlo arrestare... e di qui ad un anno potremo espropriargli i suoi immobili...

— Benissimo detto, e se mi ascolterete non avremo tempo da perdere.

— Non chiedo di meglio... Solo non vorrei che sapesse che son suo creditore, perchè fra parenti, non converrebbe...

— Se è ciò che vi tormenta state tranquillo, il prestito lo farò a mio nome, e desidero il vostro aiuto per deciderlo.

— A questi patti son pronto.

— In tal caso, non appena avrò terminato questo succoso groviera, andremo, se volete, a fare una visita a Le Planchais.

— Volentierissimo; ma se sapete dove trovarlo, siete più avanti di me.

— Oh! in quanto a questo conosco le sue abitudini, e fra un momento vi condurrò in un posto, dove lo troveremo a occhi chiusi.

Così parlando, Galmard faceva funzionare le mascelle gustando il suo formaggio; ma Dolley che non aveva la stessa soddisfazione approfittò dell'occasione per riflettere, a quanto gli aveva enunciato Galmard circa il cugino Giacomo, ma senza perdere di vista il libro.

Esso era là a portata della sua mano, ed avrebbe dato non si sa che cosa per potersene impadronire. Ma come? Il vassoio era poggiato sul volume e non c'era mezzo di levarlo.

Non ci voleva che un caso, e questo caso Francesco cercò di farlo nascere.

Si alzò, e cominciò a misurare a gran passi il gabinetto avendo cura di dirigersi di preferenza verso la finestra, di dove avrebbe potuto scorgere la rilegatura e leggervi il titolo.

Ma la tavola da quella parte era rilevata, e non permetteva di decifrare l'iscrizione.

— Avete la smania nelle gambe — gli disse Galmard; pazienza pazienza: or ora le metterete in movimento.

Francesco ritornò a sedere adocchiando il tesoro nascosto.

— Ecco fatto! soggiunse l'avvocato dopo essersi asciugata la bocca col fazzoletto che surrogava il tovagliolo.

In quel momento, picchiò col gomito nella pila dei libri che cadde sull'impiantito, trascinando seco il vassoio che andò in briciolí.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99

dall'11 al 20 Aprile — (29ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4729**	**4730**	— 1	**1022**	**1012**	+ 10
Media	**4730**	**4654**	+ 76	**1022**	**1079**	— 57
Viaggiatori	1,515,848 69	1,633,341 65	— 117,492 96	63,324 85	56,613 50	+ 6,711 35
Bagagli e cani	94,363 24	92,783 37	+ 1,579 87	2,658 39	1,222 07	+ 1,436 32
Merci a G. e P. ac.	387,682 64	332,267 31	+ 55,415 33	14,644 71	9,571 49	+ 5,073 22
Merci a P. V.	1,860,058 04	1,589,046 33	+ 280,011 71	75,244 50	62,254 02	+ 12,990 48
TOTALE	3,866,952 61	3,647,438 66	+ 219,513 95	155,872 45	129,661 08	+ 26,211 37
Prodotti *dal 1 luglio 1898 al 20 Aprile 1899.*						
Viaggiatori	41,773,024 14	39,867,469 95	+ 1905,554 19	1,816,228 88	1,896,191 41	— 79,962 53
Bagagli e cani	2,119,737 06	2,012,569 98	+ 107,167 08	53,999 54	51,405 58	+ 2,593 96
Merci a G. e P. ac.	10,472,396 82	9,720,757 91	+ 751,638 91	393,180 13	386,407 78	+ 6,772 35
Merci a P. V.	53,884,004 36	50,918,578 02	+ 2966,026 34	2,169,632 00	2,035,043 53	+ 134,538 47
TOTALE	108249762 88	102519375 86	+ 5730.386 52	4,433,040 55	4,369,048 30	+ 63,992 25
Prodotto per chilometro.						
della decade	817 71	771 13	+ 46 58	152 52	128 12	+ 24 40
riassuntivo	22,885 78	22,028 23	+ 857 55	4,337 61	4,049 16	+ 288 45

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Buon affare Negozio serio avviatissimo caffè-liquori. Dirigersi sig. Giuseppe Valentini, Mola dei Fiorentini, 4, p. 2. dalle 12 alle 2 pom. 646

Librerie private acquistansi a buone condizioni, dalla Società Editrice Laziale, via del Corso 219 Roma. 657

Affittasi scuderia Vendesi Landeau Via Marghera 51. 658

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della **caccia** nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

Appartamenti d'affittarsi piazza S. Carlo al Corso 113 N. 5 stanze e cucina al 2 piano N. 6 stanze e cucina al 4. piano con apparecchio gas. Dirigersi al portiere. 636

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Rocchi Zucchelli 27. dir. 622

Appartamento mobiliato elegantemente verso via Venti Settembre, nove camere, cucina, bagno, splendide terrazze gas esposizione incantevole. Affittasi dal 1. maggio dall'Amministrazione via Finanze 6. 655

Causa partenza affittansi 4 camere cucina per cinque mesi. Prezzo ribassato. Via Fausta n. 9 (fuori porta del Popolo) 1. piano sinistra, ore 15-16. 657

Casino e casinetto per villeggiatura situati nella villa Belvedere in Frascati, adatti anche per comunità. Per trattative via Panisperna 81 dalle 9 alle 14 nei giorni feriali.

Elegante appartamento su giardino di quattro camere libere, cucina, dispensa e ballatoio bene esposto in ambiente signorile, tranquillo. Dirigersi portiere Piazza di Spagna 20. 655

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo parte mobilio Via Venezia 18. 652

Presso la Posta via della Vite 41 esposizione mezzogiorno affittasi elegante appartamento otto camere e cucina 3. piano Affittansi anche locali terreni adatti uso ufficio. 646

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

L'acqua Innocente Ridona in pochi giorni ai capelli scolorati o bianchi il suo primo colore biondo, castagno, nero. Non macchia la pelle e biancheria non contiene sostanze nocive, si adopera con piccola spugna. Vendesi dal Parrucchiere via S. Chiara 54. Bottiglia grande 300 grammi L. 1,50. Si fanno spedizioni. 641

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 298, Marianna Dionigi 55, Tritone 109 Ameo 77. Vini fini, delle migliori Colline Toscane. Ottimi per Restaurant, fiasco 1,15 e più. 647

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,50	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,25	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,30	—	—
Marino-Albano	6,33	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,33	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Clamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,28	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Clamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,39	17,19	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,36	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,29	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,9	10,33	12,38	16,23	19,29		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,53	9,34	12,32	16,29	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,9	10,42	13,48	17,30	19,32	20,37	—	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti e per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Ottime Balie Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla signora Bertini Vittoria via San Giuseppe N. 12A piano 1. Roma.

Signore distinto desiderando perfezionarsi nella lingua tedesca, bramerebbe far conoscenza di signora tedesca per iscambio conversazione. Enrico Bertini, fermo posta.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 351

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del "POPOLO ROMANO" 636

Cameriere bella presenza buone referenze, cerca posto presso distinta famiglia. Disposto anche per fuori di Roma. Scrivere fermo posta iniziali C. V. 16. 637

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco 646

Lezioni di ballo si desiderano. Scrivere condizioni a M. fermo posta Roma. 656

Lezioni di francese cercansi da un signore tedesco Scrivere presso L. N. 202 fermo posta Roma. 638

Buona cuoca cucina di qualunque genere cerca occupazione, ottime referenze. Rivolgersi al portiere via Montebello N. 19.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamentino divisibile e bella camera con salotta e ingresso libero, mobiliati presso famiglia distintissima. Visibili dalle 11 alle 4. - 46, Babuino secondo piano. 651

Presso famiglia distinta camera mobiliata con salotto, volendo uso di sala da pranzo e cucina: e due camere da letto, piano nobile, splendida posizione, prezzo mite. Rivolgersi portiere via Cavour N. 31.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Francia Come non inquietarsi teso? Cosa facesti dopo vedemmoci? Non hai pensiero gentile... Brava seguita!! Voce spiegherommi meglio. Venerdì avessi, pensaci... Mille... ITALIA 638

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia